

BILANCIO

DI PREVISIONE

ANNUALE AUTORIZZATORIO 2022
TRIENNALE 2022-2024



Bilancio di previsione

Annuale autorizzatorio 2022

Triennale 2022 - 2024

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 dicembre 2021

Deliberazione n. **60**/2021/9

Relazione del Presidente

Questo budget segna l'inizio di un nuovo ciclo che, senza retorica, offre opportunità straordinarie. L'avvio della nuova – e ultima - partnership metrologica, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, i fondi – assolutamente eccezionali - ottenuti per il reclutamento di nuovo personale: un insieme di fattori che delineano un contesto estremamente favorevole, che ci consente di rivitalizzare e potenziare ricerca e servizi in risposta alle esigenze metrologiche del Paese.

Il contesto offre opportunità, che spetta a noi saper cogliere. INRiM, grazie al lavoro fatto in questi anni, si presenta pronto. Una *Vision* nuova e innovativa, maggiori risorse umane, qualificate e giovani, una migliorata organizzazione scientifica e amministrativa, lo sblocco della valorizzazione del personale, che diventerà un appuntamento costante con il merito e l'eccellenza scientifica. La prosecuzione e intensificazione di un programma di investimenti in infrastrutture scientifiche e logistiche che, accanto alla mobilitazione di tutte le risorse interne, metta a sistema le risorse che potremo, e dovremo, essere capaci di attrarre, soprattutto nell'ambito del PNRR, ma non solo.

Un programma di sviluppo che richiede un ulteriore potenziamento della struttura, tanto scientifica che amministrativa, ambizioso e sfidante, ma che appare il modo "giusto", non solo di cogliere le opportunità, ma per divenire il motore della crescita e del cambiamento che vorremmo.

La crescita pone sfide, a ciascuno di noi, alla nostra comunità e alla nostra organizzazione che, in un contesto che cambia, deve saper cambiare.

Una sfida entusiasmante, che sono felice di poter affrontare con voi.

Diederik Sybolt Wiersma



BUDGETECONOMICO 2022

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	01.01.2022	01.01.2021
1)	RICAVI E PROVENTI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	28.664.489	23.445.477
a)	contributo ordinario dello Stato	26.964.489	21.945.477
b)	corrispettivi da contratto di servizio		
b.1)	con lo Stato		
b.2)	con le Regioni		
b.3)	con altri enti pubblici		
b.4)	con l'Unione Europea		
c)	contributi in conto esercizio		
c.1)	dallo Stato		
c.2)	dalle Regioni		
c.3)	da altri enti pubblici		
c.4)	dall'Unione Europea		
d)	contributi da privati		
e)	proventi fiscali e parafiscali		
f)	ricavi per cessioni di prodotto e prestazioni di servizi	1.700.000	1.500.000
2)	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	-	-
3)	VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-
4)	INCREMENTO DI IMMOBILE PER LAVORI INTERNI	-	-
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI	823.207	380.100
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	443.107	
b)	altri ricavi e proventi	380.100	380.100
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A) (1+2+3+4+5)	29.487.696	23.825.577
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	109.500	109.430
7)	PER SERVIZI	6.257.362	5.726.694
a)	erogazione di servizi istituzionali		
b)	acquisizione di servizi	5.880.320	5.305.736
c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	219.000	270.710
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	158.042	150.248
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	527.550	424.600
9)	PER IL PERSONALE	17.143.004	14.953.472
a)	salari e stipendi	12.889.888	11.249.486
b)	oneri sociali	3.304.271	2.822.194
c)	trattamento di fine rapporto	413.400	438.159
d)	trattamento di quiescenza e simili	350.000	247.624
e)	altri costi	185.445	196.009
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.520.000	1.080.000
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.520.000	1.080.000
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11)	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	-	-
12)	ACCANTONAMENTO PER RISCHI	323.000	294.327
13)	ALTRI ACCANTONAMENTI	3.913.582	1.242.157
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	926.405	836.965
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	224.905	224.905
b)	altri oneri diversi di gestione	701.500	612.060
	TOTALE COSTI (B) (6+7+8+9+10+11+12+13+14)	30.720.403	24.667.645
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-1.232.707	-842.068
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		

15)	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	-	-
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	proventi diversi dai precedenti		
17)	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-	
a)	interessi passivi		
b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate		
c)	altri interessi e oneri finanziari		
17bis)	UTILI E PERDITE SU CAMBI	-	
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) (15+16-17-17bis)	-	
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18)	RIVALUTAZIONI	-	-
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19)	SVALUTAZIONI	-	-
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D) (18-19)	-	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20)	PROVENTI (con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5))		
21)	ONERI (con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti)		
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E) (20-21)	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-1.232.707	-842.068
	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	1.199.148	1.057.932
	RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	- 2.431.855	-1.900.000

	APPLICAZIONE DI UTILI DI ESERCIZI PRECEDENTI*	2.431.855	1.900.000
	RISULTATO A PAREGGIO	-	-

* Mantenendo inalterato lo schema di budget di cui al DM 27 marzo 2013, viene data evidenza dell'applicazione di utili di esercizi precedenti per raggiungere il pareggio, come da Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925

BUDGET ECONOMICO 2022-2024

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2023	2024
1)	RICAVI E PROVENTI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	28.664.489	28.664.489	28.664.489
a)	contributo ordinario dello Stato	26.964.489	26.964.489	26.964.489
b)	corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-
b.1)	con lo Stato	-	-	-
b.2)	con le Regioni	-	-	-
b.3)	con altri enti pubblici	-	-	-
b.4)	con l'Unione Europea	-	-	-
c)	contributi in conto esercizio	-	-	-
c.1)	dallo Stato	-	-	-
c.2)	dalle Regioni	-	-	-
c.3)	da altri enti pubblici	-	-	-
c.4)	dall'Unione Europea	-	-	-
d)	contributi da privati	-	-	-
e)	proventi fiscali e parafiscali	-	-	-
f)	ricavi per cessioni di prodotto e prestazioni di servizi	1.700.000	1.700.000	1.700.000
2)	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	-	-	-
3)	VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-
4)	INCREMENTO DI IMMOBILE PER LAVORI INTERNI	-	-	-
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI	823.207	380.100	380.100
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	443.107	-	-
b)	altri ricavi e proventi	380.100	380.100	380.100
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A) (1+2+3+4+5)	29.487.696	29.044.589	29.044.589
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	109.500	109.500	109.500
7)	PER SERVIZI	6.257.362	5.353.269	4.463.269
a)	erogazione di servizi istituzionali	-	-	-
b)	acquisizione di servizi	5.880.320	4.974.269	4.084.269
c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	219.000	219.000	219.000
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	158.042	160.000	160.000
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	527.550	700.000	700.000
9)	PER IL PERSONALE	17.143.004	18.585.663	18.585.663
a)	salari e stipendi	12.889.888	13.990.988	13.990.988
b)	oneri sociali	3.304.271	3.576.353	3.576.353
c)	trattamento di fine rapporto	413.400	453.400	453.400
d)	trattamento di quiescenza e simili	350.000	350.000	350.000
e)	altri costi	185.445	214.922	214.922
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.520.000	1.900.000	2.300.000
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-	-
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.520.000	1.900.000	2.300.000
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-	-
11)	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	-	-	-
12)	ACCANTONAMENTO PER RISCHI	323.000	360.000	380.000
13)	ALTRI ACCANTONAMENTI	3.913.582	1.388.510	1.388.510
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	926.405	854.905	824.905
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	224.905	224.905	224.905
b)	altri oneri diversi di gestione	701.500	630.000	600.000
	TOTALE COSTI (B) (6+7+8+9+10+11+12+13+14)	30.720.403	29.251.847	28.751.847
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	- 1.232.707	-207.258	292.742
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-	-
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	-	-	-
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d)	proventi diversi dai precedenti	-	-	-
17)	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-	-	-

a)	interessi passivi	-	-	-
b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-
c)	altri interessi e oneri finanziari	-	-	-
17bis)	UTILI E PERDITE SU CAMBI	-	-	-
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) (15+16-17-17bis)	-	-	-
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18)	RIVALUTAZIONI	-	-	-
a)	di partecipazioni	-	-	-
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
19)	SVALUTAZIONI	-	-	-
a)	di partecipazioni	-	-	-
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D) (18-19)	-	-	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20)	PROVENTI (con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5))	-	-	-
21)	ONERI (con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti)	-	-	-
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E) (20-21)	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 1.232.707	-207.258	292.742
	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	1.199.148	1.292.742	1.292.742
	RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	- 2.431.855	-1.500.000	-1.000.000

	APPLICAZIONE DI UTILI DI ESERCIZI PRECEDENTI*	2.431.855	1.500.000	1.000.000
	RISULTATO A PAREGGIO	-	-	-

* Vedi nota al fondo del budget economico 2022.

All. 2: Relazione illustrativa

Sommario

All.1: Budget triennale 2022-2024.....	7
All. 2: Relazione illustrativa	9
Contesto normativo	10
Processo di costruzione del budget	15
Budget economico.....	17
A) Valore della produzione.....	17
A.1 Ricavi e proventi per l'attività istituzionale.....	17
A.5 Altri ricavi e proventi	19
B) Costi della produzione	21
B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21
B.7 Per servizi	22
B.8 Per godimento di beni di terzi	27
B.9 Per il personale	27
B.10 Ammortamenti e svalutazioni	28
B.12 Accantonamento per rischi	29
B.13 Altri accantonamenti	29
B.14 Oneri diversi di gestione	30
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	33
Applicazione di utili di esercizi precedenti.....	33
Rispetto dei limiti di spesa di cui alla L. 160/2019.....	34
Budget degli investimenti.....	36
Bilancio di previsione riclassificato per missioni e programmi.....	40
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio.....	41
All. 3: Previsioni di spesa per missioni e programmi.....	43
All. 4: Budget degli investimenti 2022.....	51
All. 5: Budget degli investimenti triennale 2022-2024.....	52
All. 6: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.....	53

Contesto normativo

Il D.Lgs. 218/2016 recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124” ha previsto che gli enti pubblici di ricerca si dotino di sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo.

Dall’esercizio 2018, primo tra gli enti pubblici di ricerca (in seguito, EPR), INRiM ha adottato il nuovo sistema contabile, in ottemperanza a quanto stabilito dall’art. 10, c.1, del decreto sopra richiamato. Nonostante la similitudine tra le attività svolte dagli EPR e le Università possa far ritenere razionale, e opportuno, che gli EPR adottino il medesimo quadro normativo di riferimento, o quantomeno un quadro simile, la normativa non dà indicazioni in questo senso, con ciò obbligando gli enti a riferirsi alla normativa generale, che sostanzialmente richiama quella civilistica e i principi contabili sviluppati dall’OIC.

Al proposito, Codiger, *Conferenza Permanente dei Direttori Generali degli Enti Pubblici di Ricerca Italiani*, con la nota prot. 3/2020, inviata il 3 settembre 2020 a tutti i ministeri vigilanti e al Ministero dell’Economia e delle Finanze, si è fatta promotrice della costituzione di un gruppo di lavoro congiunto presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze, volto ad esaminare le problematiche derivanti dalla specificità - anche normativa - degli EPR e finalizzata a definire linee guida omogenee per un’attuazione unitaria delle norme, tenuto conto del complessivo quadro dell’armonizzazione contabile nazionale e, in prospettiva, europea. Il gruppo di lavoro ha avviato i lavori nell’autunno del 2021, con la previsione di concluderli nel corso del 2022 con la redazione di un vero e proprio regolamento ispirato dai principi contabili internazionali.

In questo quadro, ancora in trasformazione, le fonti normative fondamentali del bilancio di previsione sono costituite da:

- L. 196/2009 “Legge di contabilità e finanza pubblica”;
- D.Lgs. 91/2011 “Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili”;
- D.M. (MEF) 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”;
- D.Lgs. 218/2016 “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;
- D.M. (MEF) 4 settembre 2017 “Adeguamento della codifica SIOPE degli Enti di ricerca al piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 4 ottobre 2013 – a decorrere dal 1° gennaio 2018”.

Con riferimento agli stanziamenti inseriti a budget, specificatamente per ciò che concerne i costi, è opportuno inoltre menzionare la Legge 160/2019 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*” e, in particolare, l’art. 1 commi 591 e seguenti. Come diffusamente illustrato nella circolare MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020, la norma

è volta ad attivare un meccanismo virtuoso che incide sugli enti, abbattendo i vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa e stabilendo invece un tetto unico sulla macrocategoria “spesa per acquisto di beni e servizi”, all’interno della quale ogni ente possa, con ragionevole margine di manovra e flessibilità, stabilire come ripartire le risorse tra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale. Il rispetto dei suddetti vincoli verrà più diffusamente illustrato a pag. 29.

Infine, nella sezione finale dello schema di budget, sia annuale sia pluriennale, contrariamente alla prassi consolidata negli esercizi precedenti, si dà evidenza del risultato economico presunto che, avendo valore negativo, viene compensato dall’applicazione di una quota di utili di esercizi precedenti per raggiungere l’equilibrio. Questa nuova rappresentazione del budget, pur mantenendo inalterato lo schema di budget economico di cui al DM 27 marzo 2013, è in linea con quanto previsto dal Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925, redatto dal Ministero dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze e avente per oggetto gli “Schemi di budget economico e di budget degli investimenti” redatti per le Università. Nella *sostanza*, l’operazione è tutt’altro che nuova per l’Istituto in quanto, fin dal primo anno del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, cioè il 2018, il bilancio di previsione dell’INRiM ha sempre contemplato una quota più o meno consistente di utili di esercizi precedenti ad integrazione dei ricavi dell’esercizio per il raggiungimento del pareggio. Tali quote, vale la pena precisare, non sono poi mai state effettivamente applicate in sede di bilancio, poiché il risultato di esercizio è sempre stato positivo. Questa diversa rappresentazione riguarda quindi la *forma* e viene proposta nell’ottica di una maggiore trasparenza e leggibilità dei dati.

La voce A5 del budget, nello schema annuale, è stata modificata anche nella colonna dedicata al budget all’1.01.2021, dando separata indicazione in calce dell’utile applicato, al fine di mantenere la comparabilità tra i due prospetti.

Tornando al quadro previsionale, la normativa richiede di predisporre e di approvare, entro il 31 dicembre dell’anno precedente all’esercizio di riferimento, i seguenti documenti allegati al budget economico annuale:

- a) il *budget economico pluriennale*;
- b) la *relazione illustrativa o analogo documento*;
- c) il *prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi* di cui all’art. 9, comma 3;
- d) il *piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio* redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la *relazione del collegio dei revisori dei conti* o sindacale.

Si noti che, osservata l’utilità informativa del documento previsto dalla normativa per le Università (cfr., DM MIUR - 394/2017), si presenta volontariamente, a integrazione della documentazione citata, anche il *budget degli investimenti*.

Il **budget economico** comprende costi e ricavi di competenza economica per l’esercizio 2022. Il pareggio viene raggiunto grazie all’applicazione di una quota di utili di esercizi precedenti. Lo

schema adottato, nonostante la diversa natura dei documenti economici preventivi-autorizzatori e consuntivi, è coerente con quello del conto economico consuntivo in modo da garantirne la *comparabilità*.

Anche il budget economico 2022 si presenta snello, allo stesso modo di quelli dei tre esercizi precedenti, in conseguenza della scelta tecnica, realizzata nel 2018, di procedere all'iscrizione in quell'anno, con apposita variazione di bilancio, dei budget integrali dei progetti allora in corso, caratterizzati dalla presenza di fondi vincolati e quindi integralmente dedicati alla realizzazione delle attività oggetto di finanziamento. A partire dall'esercizio 2019 pertanto i budget dei progetti a finanziamento integrale, inclusi quelli di nuova acquisizione, non vengono rappresentati nel budget dei rispettivi esercizi, in quanto iscritti a bilancio per il loro valore complessivo, a pareggio, in corso di esercizio e finanziati con fondi vincolati.

Anche i progetti cofinanziati vengono iscritti d'ufficio al budget, tenuto conto che il cofinanziamento è approvato dal Consiglio di amministrazione, ovvero dal Presidente, secondo le regole dell'Istituto e nei limiti della compatibilità di bilancio, verificata in quella sede.

I ricavi di progetto vengono poi contabilizzati secondo il metodo del c.d. *cost to cost*, valutati al costo secondo il metodo della *commessa completata* e quindi riscontati per la quota non realizzata in sede di scritture di integrazione e rettifica, a fine esercizio.

In questo assetto contabile i progetti traslano da un esercizio all'altro, senza bisogno di nuova formale iscrizione, per la quota ancora da realizzare, sino alla loro conclusione. Questo metodo di rappresentazione non influenza il *pareggio* del bilancio stesso, se non per la quota di eventuale cofinanziamento che, infatti, trova rappresentazione nel budget secondo il principio della competenza.

Il budget economico considera, così, esclusivamente i ricavi e i costi di competenza economica dell'esercizio 2022 e, in particolare:

- non prevede il valore degli ammortamenti dei beni mobili e immobili acquistati e interamente "spesati" in contabilità finanziaria e la corrispondente voce di risconto tra i proventi a sterilizzazione dei costi, posto che gli effetti economici sul risultato di esercizio sono nulli;
- considera le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2022 delle immobilizzazioni acquisite negli esercizi precedenti in regime di contabilità economica, sulla base dei rispettivi piani sistematici di ammortamento, cui si aggiunge l'ammortamento delle immobilizzazioni la cui acquisizione è prevista nel corso dell'esercizio 2022. Gli ammortamenti sono calcolati applicando le aliquote previste dal *Disciplinare per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali* dell'Istituto, ovvero aliquote specifiche per singoli cespiti, laddove la vita utile prevista si discosti significativamente da quella ordinaria. La fattispecie, che discende dall'applicazione del generale *principio di prevalenza della sostanza sulla forma*, è analiticamente documentata e l'impatto

complessivo degli scostamenti dalle aliquote ordinarie viene poi rappresentato in Nota integrativa, nel bilancio di esercizio. In proposito, già in occasione della stesura del bilancio di previsione 2021, era stata rilevata una generale inadeguatezza delle aliquote previste dal vigente *Disciplinare* a rappresentare il consumo dei cespiti, attrezzature e impianti in particolare, che sono caratterizzati da una vita utile tendenzialmente significativamente più estesa di quanto ipotizzato in quella sede. Per riallineare le aliquote alla reale vita utile dei capitali fissi, è in corso di revisione il *disciplinare*, anche tenendo presente le regole fissate dai DM in materia per le Università, che condividono con gli EPR il medesimo profilo di utilizzo dei beni capitali. Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni acquisite sui fondi di progetto sono sterilizzati, ai fini della definizione del risultato economico di esercizio, dai corrispondenti ricavi competenziati attraverso il processo di sconto;

- **non** contiene la previsione di proventi derivanti da progetti di ricerca, ovvero commesse industriali, per assegnazioni ancora non formalizzate ovvero per contratti che saranno stipulati nel 2022, stante l'assenza di informazioni certe disponibili. Per la stessa ragione, non sono inoltre contemplati proventi e costi legati alla gestione delle infrastrutture di ricerca in capo all'Istituto (Piquet), poiché alimentati da trasferimenti da progetti di ricerca interni e da ricavi esterni. Fanno eccezione a questo generale principio i ricavi derivanti dalla vendita dei servizi commerciali metrologici (cosiddetti servizi di ruolo NMI – *National Metrological Institute*) che, corrispondendo a una molteplicità di servizi di natura istituzionale resi ordinariamente senza soluzione di continuità, sono iscritti ad un valore stimato sulla base della serie storica e del contesto generale durante il quale la stesura del bilancio di previsione ha preso forma. L'andamento dell'esercizio 2021, se confrontato con quello precedente, fa ben sperare in un graduale ritorno alla normalità. Si ritiene tuttavia opportuno mantenere un generale atteggiamento di prudenza, considerato inoltre che l'emergenza pandemica non è ancora conclusa.

Il **budget economico pluriennale** copre il triennio 2022-2024 e viene presentato per la prima volta con una stima ragionata ed attendibile dell'evoluzione delle singole voci che lo compongono nel medio periodo.

Per quanto concerne i ricavi, non si prevedono variazioni nei contributi FOE, inclusa la quota di valenza internazionale che, nel corso dell'esercizio 2021 ha visto il tradizionale stanziamento di 1.250.000 incrementato di 2.530.000 euro in relazione all'avvio della nuova partnership sulla metrologia, *EMP*.

Unica eccezione sugli stanziamenti ricevuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca è rappresentata dal contributo agli investimenti in c/esercizio di cui al DM 737/2021, per attività in linea con il Piano Nazionale della Ricerca (PNR). Tale contributo infatti è previsto ancora per il 2022, mentre per l'esercizio 2023 l'erogazione della dotazione disponibile del Fondo, pari a 50.000.000 euro, non viene allocata *ex-ante* ma è interamente riservata a titolo di premialità per la partecipazione, conclusa con l'aggiudicazione di un "grant" alle EU Parthnerships ("co-funded" e "institutionalised") del Programma Quadro Horizon Europe. La riserva verrà quindi assegnata ai

soggetti aggiudicatari di un “grant” nell’ambito delle predette Partnerships, purché l’esito positivo intervenga tra il 1 gennaio 2022 e il 30 giugno 2023. Conseguentemente, l’importo previsto nel budget 2022, non viene replicato nel budget dei due esercizi successivi.

Sempre nell’ambito dei ricavi, non vengono evidenziate previsioni di variazione per ciò che concerne l’attività di prove e tarature, né sui ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio dell’ente.

Dal lato dei costi, i cambiamenti più significativi sono quelli che riguardano i costi del personale. I valori riportati per il budget 2023 e 2024 sono lo specchio della piena realizzazione delle stabilizzazioni e dei nuovi concorsi, contemplati nel budget 2022 solo per alcune mensilità e non per l’annualità piena. Questo completamento del percorso sulle assunzioni ha riflessi anche sulla voce delle imposte, a causa dell’aumento dell’IRAP, e degli accantonamenti. Quest’ultima, risulta però drasticamente ridotta nei due esercizi 2023 e 2024 poiché non viene più contemplato l’accantonamento integrale della quota di 2,53 milioni di euro di valenza internazionale che, a condizioni invariate, servirà per contribuire all’equilibrio del budget nel suo complesso.

Un’altra voce che, nel tempo, subisce incrementi consistenti è quella dedicata agli ammortamenti. I valori previsionali al momento previsti sui budget 2023 e 2024 riflettono la piena realizzazione, progressivamente, di tutte le voci del budget degli investimenti 2022, oltre naturalmente alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni già presenti nel patrimonio dell’ente o di prossimo completamento entro la fine dell’esercizio 2021.

In misura marginale subiscono variazioni anche le voci dedicate agli accantonamenti per rischi, per via di un incremento prudenziale nell’accantonamento al fondo di riserva che, ad oggi, è previsto al livello minimo dell’1% dei costi di esercizio, e agli oneri di gestione, per via di una progressiva riduzione dei costi legati ai cicli del dottorato in metrologia del Politecnico di Torino, che andranno man mano verso la conclusione.

Il quadro generale ora descritto, nel quale soprattutto voci di costo incompressibili quali i costi del personale e degli ammortamenti, avranno via via un peso maggiore, evidenzia come il bilancio dell’ente, a tendere, non sarà più in grado di garantire l’attuale livello di servizi, che dovranno quindi, necessariamente e progressivamente, trovare copertura diversa da quella dei fondi ordinari.

Si evidenzia inoltre che, prudenzialmente, in un’ottica di gestione corretta del budget nel medio periodo, si ipotizza un’applicazione dell’utile degli esercizi precedenti via via decrescente, con l’obiettivo di portare gradualmente il budget all’autosostentamento derivante dai ricavi dell’esercizio di riferimento.

Il **budget degli investimenti**, presentato volontariamente in assenza di previsioni normative in questo senso, è strutturato in accordo con lo schema di decreto interministeriale per le Università, e comprende la previsione degli investimenti da effettuarsi durante il 2022, nonché l’indicazione delle relative fonti di finanziamento, previste in apposite colonne. Lo schema, per la parte relativa agli impieghi (investimenti) è strutturato in coerenza con la sezione corrispondente dello schema di

stato patrimoniale, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio.

Il budget degli investimenti ha lo scopo di evidenziare la sola sostenibilità finanziaria del piano degli investimenti previsto nel 2022, a fronte di risorse rinvenienti da contributi specifici, da indebitamento, ovvero da risorse proprie compatibili con il valore della liquidità immediata e differita che l'Ente ha a disposizione. La verifica della sostenibilità economica degli investimenti è invece demandata al budget economico, dove i costi di ammortamento devono trovare ristoro nei ricavi di esercizio. Data l'articolazione temporale dei piani di ammortamento, assume particolare importanza la capacità dell'Ente di dotarsi di un sistema di pianificazione strategica - di medio-lungo termine - che, pur con tutti i limiti degli esercizi di programmazione, consente di evidenziare gli effetti di lungo termine sugli equilibri di gestione delle scelte di impiego delle risorse liquide.

Nella sezione dedicata verrà illustrata, nel dettaglio, la disponibilità di liquidità a copertura del budget degli investimenti.

Il **bilancio riclassificato per missioni e programmi** è redatto tenendo conto dei principi, generali e specifici, di riclassificazione.

Le missioni esprimono le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, attraverso l'utilizzo di risorse destinate. Costituiscono una rappresentazione utile ad identificare le linee di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali sottostanti le azioni dell'amministrazione.

Ogni missione si realizza concretamente attraverso più programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le singole finalità individuate nell'ambito delle missioni. I programmi sono raccordati alla nomenclatura COFOG (Classification of the Function of Government) di secondo livello, in coerenza con quanto previsto dall'art.13 del D.Lgs. 91/2011. L'attribuzione di questo codice consente la comparabilità dei dati economici delle amministrazioni a livello nazionale ed europeo.

Il **piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** viene redatto per la prima volta in sede previsionale. Infatti, INRiM ha presentato per la prima volta il piano in sede di bilancio di esercizio 2020, individuando una serie di indicatori ritenuti significativi, sia per il Conto Economico sia per lo Stato Patrimoniale. Pur in un contesto in cui continua a perdurare l'assenza di istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la sua predisposizione, previsti dall'art. 8 del DPCM 18 settembre 2012, l'Istituto intende in prospettiva individuare nuovi indicatori da aggiungere all'elenco attuale, al fine di ottenere dati sempre più significativi e consentire una comparazione nel tempo della struttura di bilancio dell'ente. Al momento, vengono inseriti come termini di confronto, i valori relativi al bilancio di esercizio 2020 in quanto unici disponibili.

Processo di costruzione del budget

Il bilancio previsionale è il frutto dell'aggregazione delle proposte di budget effettuate dai centri dotati di autonomia gestionale, secondo quanto previsto dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'INRiM.

La costruzione del budget, proseguendo e rafforzando un processo cominciato nel 2019, ha visto la stretta collaborazione tra le Direzioni, Generale e Scientifica, muovendo un altro passo verso la costruzione di un processo programmatorio integrato.

La stima e la natura dei costi nel budget economico è stata individuata, ove possibile, in modo puntuale, ciò in particolare per i contratti pluriennali già in essere. Negli altri casi i costi sono stati stimati sulla base della programmazione delle specifiche attività, considerando anche l'andamento storico.

Con riguardo ai costi della Direzione scientifica, questo budget consolida la transizione verso il modello di gestione - prefigurato nel 2018 – che, a fronte di una quota crescente del contributo ordinario destinata alla copertura del personale, sposta in modo massiccio i costi della ricerca sui fondi ottenuti su base competitiva.

A partire dall'esercizio 2021 infatti, il budget della Direzione Scientifica e delle tre Divisioni è alimentato dal prelievo delle spese generali al 14%, ulteriore rispetto al 6% trattenuto per la copertura dei costi generali. Tali risorse, derivate da fondi esterni, garantiscono la copertura dei costi ordinari di funzionamento, quali ad esempio materiale di consumo e manutenzioni.

Alla Direzione Scientifica sono state in ogni caso assicurate le risorse necessarie per sostenere le spese scientifiche generali, di natura obbligatoria o ricorrente, come le quote associative, le pubblicazioni, il sostegno al corso di dottorato, le missioni legate alla partecipazione agli organismi internazionali e le licenze software.

Le risorse sono allocate unitariamente sulla Direzione Scientifica, rimandando il riparto interno tra le strutture scientifiche all'autonoma determinazione di quella Direzione, da attuarsi in corso di gestione.

In generale, si osserva come anche per l'esercizio 2022, il Bilancio di previsione non riesca a garantire l'equilibrio con la sola copertura dei ricavi previsti per l'esercizio stesso, bensì necessiti comunque dell'applicazione di una quota degli utili di esercizi precedenti per il raggiungimento del pareggio. Tuttavia, a differenza del bilancio di previsione 2021, la garanzia dell'equilibrio non ha presentato particolari criticità. Infatti, l'utile in formazione dell'esercizio 2021, in virtù delle ingenti risorse ministeriali assegnate all'Istituto per scopi specifici e in larga misura non ancora utilizzate, risulta essere ampiamente sufficiente allo scopo.

Appare però quanto mai importante valutare attentamente gli effetti che le scelte strategiche odierne avranno sul futuro, poiché la vera sfida per il bilancio di previsione non è l'equilibrio *oggi* ma la sostenibilità *domani*.

Infatti, come illustrato in precedenza, il budget economico pluriennale prova a delineare per la prima volta la direzione complessiva verso cui l'ente sta andando, evidenziando gli effetti a pieno regime di una politica fortemente espansiva in tema di personale e di investimenti.

Budget economico

A) Valore della produzione

A.1 Ricavi e proventi per l'attività istituzionale

A.1.a Contributo ordinario dello Stato

I contributi ordinari si riferiscono a trasferimenti correnti e si distinguono in base alla natura dell'ente erogatore. Qui vengono iscritti i trasferimenti del Ministero dell'Università e della Ricerca, secondo quanto previsto dal decreto di riparto del Fondo Ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca n. 844 del 16/07/2021. Ai fini dell'elaborazione del bilancio di previsione 2022, l'art. 2 del decreto prevede che gli enti possano considerare quale riferimento il 100% dell'ammontare dell'assegnazione complessiva indicata nelle tabelle dedicate a ciascun ente per il corrente esercizio, salvo eventuali riduzioni apportate per effetto di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica e per diversa assegnazione disposta con il decreto di ripartizione dell'anno di riferimento.

L'assegnazione del FOE in favore dell'Istituto per l'esercizio 2021, che quindi viene considerata come valore di riferimento anche per l'esercizio 2022 ammonta a:

• Assegnazione ordinaria	20.502.878
• Valenza internazionale	3.780.000

Rispetto al bilancio di previsione 2021, si registra sull'**assegnazione ordinaria** un aumento pari a 584.052 euro, ovvero quasi il 3%.

E' però la quota FOE destinata ad attività di ricerca a **valenza internazionale** che subisce le variazioni più consistenti, poiché passa da **1.250.000 euro** usualmente stanziati per la partecipazione al programma EMPIR, a complessivi 3.780.000 euro. Il delta, pari a **2.530.000 euro** è destinato interamente al partenariato metrologico EMP "*European Partnership on Metrology*" che si sussegue al programma EMPIR dal 2021 in poi. Il MUR, nel motivare uno stanziamento così consistente, precisa nel DM 844/2021 che "la partecipazione italiana a questo programma è un'opportunità importante per incrementare il ruolo italiano nel futuro della metrologia europea. Infatti, una partecipazione italiana più forte al nuovo programma consentirebbe al Paese di rivendicare il peso che gli spetta nello scenario europeo in un settore di rilievo in particolare per l'industria manifatturiera. L'interesse dell'Italia ad incrementare la partecipazione italiana in questo programma è già stato confermato con la decisione del 15 ottobre 2020, attraverso cui il MUR ha confermato un *commitment* complessivo, per l'intero partenariato, pari a 49 milioni di euro.

Altra quota contemplata tra i ricavi del bilancio di previsione 2022 è quella di cui al fondo finalizzato alle **assunzioni straordinarie** ai sensi dei commi 2 e 3, articolo 238 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, legge 17 luglio 2020, n. 77, di importo complessivo pari a 45 milioni di euro. Tale quota, pari a **776.651 euro**, stabilita con decreto ministeriale del 29 ottobre 2020, n. 802, configura un incremento permanente del fondo ordinario di finanziamento dell’ente.

Con la stessa finalità delle risorse di cui al decreto ministeriale 802/2020, ovvero il reclutamento di personale, si annoverano tra le previsioni di ricavo per l’esercizio 2022 le risorse stanziare dal DM 614 del 29 maggio 2021, relativo al riparto della quota pari a 25 milioni di euro, emanato in applicazione di quanto previsto dall’art. 1, comma 541 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, registrato dalla Corte dei Conti in data 16/07/2021, con n. 2112.

Il citato comma 541 della Legge di Bilancio 2021 disponeva che *“Al fine di sostenere la competitività del sistema della ricerca italiano a livello internazionale, il fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca, di cui all’articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, è incrementato di 25 milioni di euro a decorrere dall’anno 2021. Le risorse di cui al presente comma sono ripartite tra gli enti pubblici di ricerca secondo criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministero dell’università e della ricerca e sono impiegate esclusivamente per l’assunzione di ricercatori negli enti pubblici di ricerca in modo da assicurare l’integrale copertura delle spese connesse alle attività dei ricercatori stabilizzati”*.

A fronte dello stanziamento complessivo di 25 milioni di euro, il decreto stesso stanziava 12.545.000 euro finalizzati alla stabilizzazione di personale avente i requisiti di cui all’art. 20 commi 1 e 2 del DL 25 maggio 2017 n. 75 e 12.455.000 euro per l’assunzione a tempo indeterminato di ricercatori e tecnologi.

La ripartizione di queste due quote, secondo i criteri stabiliti dal MUR, ha visto l’assegnazione in favore dell’INRiM delle seguenti quote:

- 1.690.000 euro per le stabilizzazioni, corrispondenti a 26 posizioni
- 214.960 euro per l’assunzione di giovani ricercatori e tecnologi

La tabella seguente riporta una sintesi delle varie voci che compongono l’assegnazione complessiva delle risorse stanziare dal Ministero dell’Università e della Ricerca in favore dell’Istituto per l’esercizio 2022, con l’indicazione della destinazione, del riferimento normativo e il confronto sulle analoghe voci con gli stanziamenti all’1/01/2021. Il totale evidenzia un aumento complessivo dei ricavi su questa voce del bilancio di previsione per l’esercizio 2022 del 22,8%, pari a 5.019.012 euro. Va però rammentato che già la seconda variazione al bilancio di previsione 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione 39/2021/6 del 29 settembre 2021, ha recepito l’incremento degli stanziamenti di tutte le voci elencate in tabella.

Decreto	Voce / destinazione	1.01.2022	1.01.2021
DM 844 del 16/07/2021	FOE assegnazione ordinaria	20.502.878	19.918.826
DM 844 del 16/07/2021	FOE valenza internazionale EMPIR	1.250.000	1.250.000
DM 844 del 16/07/2021	FOE valenza internazionale EMP	2.530.000	-
DM 802 del 29/10/2020	Assunzioni straordinarie – riparto 45 milioni	776.651	776.651
DM 614 del 29/05/2021	Riparto 25 milioni – stabilizzazioni	1.690.000	-
DM 614 del 29/05/2021	Riparto 25 milioni – concorsi giovani ricercatori	214.960	-
	Totale	26.964.489	21.945.477

A.1.f Ricavi per cessioni di prodotto e prestazioni di servizi

Rientrano in questa tipologia di proventi quelli derivanti dalle **attività di prove e tarature**, strettamente connesse al ruolo NMI (National Metrological Institute) di INRiM, e pertanto necessariamente svolte.

Rispetto ai valori previsionali dell'esercizio 2021, la stima dei ricavi su questa voce viene cautelativamente aumentata di 200.000 euro, passando da 1,5 milioni di previsione nel 2021 a 1,7 nel 2022.

L'incremento nella previsione del ricavo trova fondamento nel fatto che la situazione pandemica risulta essere sostanzialmente migliorata rispetto all'autunno del 2020, momento in cui veniva redatto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021. Si affrontava all'epoca il secondo *lockdown*, i vaccini non erano ancora diffusi e le attività economiche del paese, cui i servizi di prove e tarature sono destinati, si affacciavano ad una molto timida ripresa. Il quadro attuale, pur sempre in una condizione di generale prudenza, appare migliorato e anche il fatturato dell'attività registrato nell'esercizio 2021 al momento della stesura del presente bilancio di previsione pare confortare un cauto ottimismo.

In secondo luogo, è in fase di revisione il tariffario delle prestazioni offerte dall'Istituto, il quale prevede un generale aumento dei prezzi al 10%, favorendo quindi un incremento dei ricavi a parità di prestazioni effettuate.

A.5 Altri ricavi e proventi

A.5.a Quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio

La voce accoglie la quota stanziata a favore dell'Istituto dal Decreto Ministeriale 737 del 25 giugno 2021, relativo alla ripartizione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del

Programma nazionale per la ricerca (PNR), istituito dall'art. 1, comma 548 della legge 30 dicembre 2020, n. 17, in favore di Università, Enti ed Istituzioni pubbliche di ricerca.

La dotazione complessiva del Fondo, pari a 200.000.000 di euro per l'annualità 2022, così come per l'annualità 2021, viene ripartita tra le Università, gli Enti e le Istituzioni pubbliche della ricerca in proporzione all'ultimo riparto annuale delle risorse del Fondo per il finanziamento ordinario (FFO) e delle risorse del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE).

Tale criterio attribuisce ad INRiM 443.107 euro, che dovranno essere destinate in via esclusiva ad una o più tipologie di misure coerenti con il PNR, quali ad esempio iniziative propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe", partenariati pubblico privati o interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca.

Come per l'esercizio 2021, l'ente sceglie di destinare tale importo per attività di investimento finalizzate al potenziamento delle infrastrutture di ricerca. Il documento di Vision dell'INRiM, in linea con il PNR, delinea a riguardo i settori di intervento.

A.5.b Altri ricavi e proventi

La voce accoglie i **ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio**, in base a contratti attivi di locazione o comodato, stipulati con l'Università di Torino, il Politecnico di Torino, Accredia, Siat e Ireti. I ricavi si riferiscono ai canoni per euro 268.800 e ai rimborsi per spese di utenza per euro 111.300. Nel 2022 non sono previste scadenze su tali contratti.

La previsione risulta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2021, in quanto i locatari continuano a provvedere autonomamente al pagamento della tassa raccolta rifiuti ed è tuttora confermata la normativa che estende anche al corrente esercizio l'esclusione dell'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT del canone dovuto dalle amministrazioni pubbliche per l'utilizzo di immobili in locazione passiva (art. 3, comma 2, d.l. 183/2020 in commento, che modifica l'art. 3, comma 1, del d.l. 95/2012).

Nella tabella qui di seguito, sono rappresentati i canoni e le utenze per i singoli contratti di locazione o comodato. Il canone del Politecnico è a zero, poiché l'ateneo continua a farsi carico di importanti lavori di ristrutturazione sui locali oggetto del comodato stesso (secondo piano edificio principale di Corso Massimo D'Azeglio, palazzina interno cortile e centrale sotterranea).

Locatario	Canone	Utenze	Totale
Unito	240.210	72.080	312.290
Accredia	24.895	9.950	34.845
Polito	0	28.670	28.670
Siat	2.400	600	3.000
Ireti	1.295	0	1.295
Totale	268.800	111.300	380.100

In controtendenza rispetto alla prassi consolidata nel bilancio di previsione dei precedenti esercizi, non viene inserita in questa sezione la quota di riserve disponibili la cui applicazione è necessaria al fine del raggiungimento del pareggio. Per opportuni dettagli si rimanda all'apposita sezione a pagina 33.

B) Costi della produzione

I costi operativi si articolano nelle seguenti categorie:

- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- Per servizi
- Per godimento di beni di terzi
- Per il personale
- Ammortamenti e svalutazioni
- Accantonamenti per rischi
- Oneri diversi di gestione

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce accoglie **109.500 euro** e registra quindi una riduzione di 51.930 euro rispetto alle previsioni finali di budget 2021 sulla medesima voce. Va rammentato infatti, che lo stanziamento iniziale, pari a 109.430 era stato incrementato per 52.000 euro in virtù degli stanziamenti previsti dal DM 734 del 25/06/2021 per fronteggiare l'emergenza da SARS-CoV-2.

Per l'esercizio 2022, i costi più significativi che trovano copertura in questa voce sono quelli per il materiale per fronteggiare l'emergenza COVID e per i Dispositivi di Protezione Individuale in genere (es. mascherine chirurgiche, FFP2 ecc.), stanziati per complessivi 30.000 euro. Le altre voci che compongono lo stanziamento sono: materiale informatico per 10.000 euro, acquisto di monografie e norme tecniche per 8.000 euro, materiale di consumo vario (materiale elettrico, materiale di consumo per officina, materiale di allestimento per i servizi igienici e per la nuova mensa, nonché cancelleria e simili) per 46.500, vestiario per 2.000 euro.

Rientra in questa voce anche il carburante, per un costo stimato di 13.000 euro; il limite per le spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi è calcolato secondo quanto disposto dalla L. 122/2010 all'art. 6, c. 14, modificata dal D.L. 66/2014 come pari al 30% della somma impegnata nell'esercizio 2011. Tale norma non è contenuta nell'allegato A all'art. 1 c. 590 della legge di bilancio 160/2019, quindi continua ad applicarsi per ciò che concerne i limiti di spesa e per ciò che riguarda il relativo versamento al bilancio dello Stato, che verrà illustrato nell'apposita sezione. Il costo eccedente tale limite

graverà, anche per l'esercizio 2022, sui prelievi per le spese generati applicati ai finanziamenti dedicati.

B.7 Per servizi

B.7.b *Acquisizione di servizi*

Sono imputati a questa voce tutti i costi, certi o stimati, derivanti dall'acquisizione di servizi, secondo l'articolazione più sotto rappresentata:

Tipologia	Importo budget di previsione 2022	Importo budget di previsione 2021	Differenza
Utenze	2.190.000	1.965.000	+ 11,45%
Manutenzioni	1.018.200	1.024.000	- 0,56%
Servizi ausiliari e amministrativi	658.650	630.050	+ 4,54%
Servizi informatici	91.400	104.600	-12,61%
Pubblicazioni on line	534.900	493.610	+ 8,36%
Associazioni	386.550	388.800	- 0,57%
Buoni pasto	428.820	247.276	+ 73,41%
Missioni	286.000	180.000	+ 58,88%
Eventi	60.000	102.400	- 41,4%
Formazione	120.000	125.000	- 4%
Commissari	78.800	20.000	+ 294%
Comunicazione	27.000	25.000	+ 8%
Totale	5.880.320	5.305.736	+ 10,82%

La voce è rappresentata in parte consistente dalle spese connesse alla gestione delle sedi dell'Istituto.

Tra le **utenze** trovano collocazione 20.000 euro per telefonia fissa e mobile, 200.000 euro per l'acqua, 1.200.000 per l'energia elettrica e 600.000 euro per il gas metano. I restanti 170.000 euro riguardano la prima fase del contratto "Energy Performance Contract – EPC" per l'efficientamento energetico delle sedi dell'INRiM. L'incremento complessivo di circa il 10% rispetto agli stanziamenti dell'esercizio 2021 è relativo a quest'ultima voce e, in larga misura, al prezzo di mercato del gas metano.

Per quanto concerne le **manutenzioni**, si rammenta preliminarmente che con la legge di bilancio 160/2019 e in particolare con l'art. 1 c. 590 ed il relativo allegato A, non è più applicabile la L.122/2020 all'art.8 c. 1, secondo cui il limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria

degli immobili utilizzati è pari a 2% del valore immobile utilizzato. Anche per questa voce dunque, il legislatore ha inteso concedere ampio margine di flessibilità sulle scelte strategiche da intraprendere, nel limite complessivo di beni e servizi fissato dalla legge stessa, che verrà successivamente illustrato nel dettaglio.

Lo stanziamento di budget è sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio 2021.

Di particolare rilevanza è l'accordo quadro per le manutenzioni ordinarie edili, degli impianti elettrici, meccanici ed informatici, la cui stipula del contratto è in via di conclusione al momento della stesura della presente relazione. Lo stanziamento complessivo per questo accordo quadro, pari a 616.000 euro annui, è suddiviso in quattro lotti: per ciascuno dei primi tre, dedicati alle manutenzioni degli impianti meccanici ed elettrici e per la manutenzione ordinaria edile, vengono stanziati 185.000 euro, mentre per il quarto lotto, dedicato alle manutenzioni delle reti informatiche, vengono stanziati 61.000 euro.

La restante quota è in capo all'Unità Organizzativa "Servizi Tecnici" per ciò che concerne la manutenzione delle aree verdi del campus, dei gruppi elettrogeni, UPS, e di continuità, delle linee vita e degli impianti anti-intrusione e di supervisione, per complessivi 151.000 euro. La quota residua di 251.200 è invece in capo all'Unità Organizzativa "Logistica e Manutenzione" per contratti di manutenzione varia, già in essere o di prossima stipula, tra i quali si evidenzia quello per la manutenzione dei gruppi frigoriferi, il cui stanziamento ammonta a 105.000 euro per l'esercizio 2022.

Analogamente all'esercizio 2021, i costi di manutenzione ordinaria delle attrezzature dei laboratori trovano copertura sui prelievi delle spese generali applicati ai progetti di ricerca. Anche i costi di manutenzione delle grandi infrastrutture, come PiQuET, non gravano sul bilancio dell'ente poiché coperti o da prelievi applicati a progetti di ricerca o da ricavi esterni.

Anche la voce relativa ai **servizi ausiliari ed amministrativi** risulta sostanzialmente invariata rispetto agli stanziamenti di budget dell'esercizio precedente, con un incremento complessivo pari a 4,54%. Questa voce accoglie principalmente i costi di competenza dell'esercizio relativi al contratto in corso per pulizia, portierato e smaltimento rifiuti, per complessivi 480.000 euro. Inoltre, la voce accoglie una previsione di 20.000 euro per servizi di traslochi e facchinaggio, essenzialmente dedicati ai laboratori e all'officina, 15.000 euro per il contratto in corso relativo al servizio di vigilanza armata e 5.000 euro per servizi di sanificazione.

Riguardo ai servizi strettamente amministrativi, la voce accoglie 56.650 euro per costi di spedizione e spese postali, 23.000 euro per il servizio di cassa, comprensivi della gestione degli ordinativi informatici e delle commissioni, il cui affidamento è in fase di rinnovo e 18.000 per servizi di pubblicazione dei bandi di gara. Infine, la voce accoglie 20.000 euro per altri servizi generici e 21.000 euro per un contratto in somministrazione già avviato a dicembre 2021.

La previsione di costo per i **servizi informatici** subisce una riduzione rispetto all'esercizio 2021 del 12,61%.

La voce è dedicata alla *Development Program fee* del Consorzio Top-IX per 30.000 euro, ai servizi di connettività per la rete GARR della sede INRiM di Torino per 24.400 euro, e alla gestione dei gestionali in uso presso l'ente per 37.000 euro.

Tra le **pubblicazioni** on line, la voce preponderante è costituita dai contratti stipulati da CARE-CRUI per gli abbonamenti alle principali riviste scientifiche, per complessivi 520.000 euro. Questa voce specifica subisce un incremento di costo di circa 40.000 euro rispetto al 2021 per due ragioni: la prima consiste nel fatto che il 2022 vede ben sei contratti in fase di rinnovo (ACS, IEEE, AIP, APS, Royal Society of Chemistry, ASTM), per i quali è stato prudenzialmente previsto un aumento di costo pari al 5%. Inoltre, CARE-CRUI, che gestisce la negoziazione di tutti questi contratti con le case editrici, nell'autunno del 2021 ha comunicato a tutti gli Enti di ricerca e alle Università aderenti che, a seguito di un interpello specifico rivolto all'Agenzia delle Entrate, su taluni contratti non è più applicabile l'aliquota IVA al 4%, bensì va applicata quella al 22%.

La voce accoglie altresì la quota annuale CRUI per la gestione degli abbonamenti stessi, pari a 8.800 euro e 6.100 per abbonamenti di interesse della Direzione Generale.

La voce relativa alle **quote associative** accoglie 362.000 per associazioni di interesse scientifico, tra le quali si evidenzia il contributo annuale per la partecipazione al programma *EMPIR (European Metrology Programme for Innovation and Research)* per 323.033. Si segnala a riguardo che il 2021 ha visto la conclusione di questo programma (l'ultima call è stata quella 2020). Tuttavia, la nuova partnership *EMP*, al momento della stesura della presente relazione non ha ancora visto l'avvio ufficiale da parte della Commissione Europea. Conseguentemente l'Istituto ha ricevuto comunicazione ufficiale da Euramet che per il 2022 non verrà richiesto all'INRiM il contributo per la partecipazione alla partnership stessa, peraltro non ancora quantificato per nessuno degli enti metrologici a livello europeo. La quota residua di 24.550 euro è invece destinata ad associazioni di interesse generale di Istituto gestite dall'amministrazione.

Nell'ambito della categoria del bilancio di previsione dedicata all'acquisizione di servizi, una delle voci che subiscono la modifica più rilevante è quella dedicata all'acquisto dei **buoni pasto**, con un incremento complessivo pari a 181.544 euro, pari al 73,41% rispetto allo stanziamento iniziale per l'esercizio 2021, poi incrementato per 153.789 euro in occasione della prima variazione al bilancio di previsione 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione 25/2021/4 dell'8 luglio 2021. Tra le motivazioni più salienti di tale incremento, si cita il DM 8 ottobre 2021 in materia di rientro in presenza dei dipendenti pubblici. Anche qualora lo stato di emergenza dovesse proseguire oltre il 31 dicembre 2021, in base alle direttive fornite dal decreto, per tutto il personale vige l'obbligo di prevalente svolgimento dell'attività in sede. Al contrario, nel corso dell'esercizio

2021, la prestazione lavorativa del personale in modalità agile veniva svolta prevalentemente al di fuori dell'ente e le relative previsioni nel bilancio di previsione 2021 erano state fatte di conseguenza.

Anche per ciò che concerne le **missioni**, come già illustrato precedentemente per le manutenzioni, la normativa che ne fissava il limite massimo, ovvero l'art. 6 c. 12 della L. 122/2010 è ora disapplicata dalle disposizioni della legge di bilancio 160/2019 e in particolare dall'art. 1 c. 590 e seguenti.

L'ammontare complessivo, pari a 286.000 euro, risulta incrementato di circa il 59% rispetto all'esercizio 2021 ed è destinato per 36.000 euro a missioni per la Direzione Generale e a 250.000 euro per missioni della Direzione Scientifica, a sua volta suddivise in 230.000 euro per missioni di carattere istituzionale e 20.000 per missioni relative all'attività commerciale dell'Istituto.

L'incremento complessivo riflette un cauto ottimismo nelle previsioni sulla ripartenza di congressi e meeting di progetto a livello internazionale in base all'attuale andamento della pandemia e agli effetti della campagna di vaccinazione.

Rispetto all'esercizio 2021, le previsioni relative all'organizzazione di **eventi** risultano ridotte di circa il 41%. La voce accoglie 35.000 euro per l'organizzazione di congressi e conferenze del comparto scientifico. La restante quota di 25.000 euro è prevalentemente destinata a servizi vari di on-site management, la cui gestione è a cura della Direzione Generale.

I 120.000 stanziati per la **formazione** sono destinati, per 40.000 euro ad iniziative di formazione obbligatoria in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, e per i restanti 80.000 euro a corsi di formazione di I, II e III livello, ossia rispettivamente per formazione manageriale, tecnico-specialistica e ad ampio raggio.

Come già evidenziato a proposito delle manutenzioni e delle missioni, l'allegato A alla legge di bilancio 160/2019, che ha stabilito i nuovi limiti di spesa, include anche l'art. 6 c. 13 della L. 122/2010, che fissava il limite per la formazione al 50% della somma impegnata nell'esercizio 2009. La norma è quindi ora disapplicata.

La voce relativa ai rimborsi e ai compensi per i **commissari** di gara e concorsi, per complessivi 78.800 euro, appare aumentata di quasi il 300% rispetto all'analogo stanziamento di budget per l'esercizio 2021, ciò in virtù della graduale ripresa dei concorsi, che con l'esercizio 2022 si prevede riprenderanno a pieno regime, ma soprattutto del fatto che con deliberazione n. 35/2021/5 del 28 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha recepito la disciplina legale in materia di compensi delle commissioni di concorso per il reclutamento del personale a tempo indeterminato.

L'ammontare complessivo risulta composto da 64.000 euro per i commissari di concorso TI e TD e da 14.800 euro per le commissioni giudicatrici delle gare d'appalto.

Conclude questa voce del budget lo stanziamento per le iniziative di **comunicazione**, il cui importo complessivo, pari a 27.000 euro, risulta di poco superiore rispetto all'analogo stanziamento per l'anno 2021. L'ammontare è destinato al completamento della realizzazione del nuovo sito web dell'ente, iniziata nel corrente esercizio, a servizi di stampa e rilegatura e ad altri servizi in genere a sostegno della divulgazione scientifica.

B.7.c Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro

La voce accoglie i costi legati alle prestazioni di presidio della **sicurezza** sul luogo di lavoro, per complessivi 112.500 euro, più nello specifico dedicati agli accertamenti sanitari obbligatori, a contratti in essere per la gestione della sicurezza presso le sedi distaccate dell'Istituto di Pavia e Firenze e alla valutazione dei rischi (es. amianto, radon e gas tossici).

Per quanto concerne le altre **prestazioni professionali**, la voce accoglie 20.000 euro per il servizio di brokeraggio assicurativo, 6.100 euro per l'assistenza telematica in materia tributaria e fiscale, 33.000 euro per il supporto al RUP e 22.400 euro per l'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), affidato all'esterno dell'ente a partire dall'esercizio 2021. Infatti, già con la prima variazione al bilancio di previsione 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 25/2021/4 del 8 luglio 2021 si era provveduto ad allocare il budget sufficiente ad avviare l'incarico per il corrente esercizio.

E' infine incluso in questa voce il costo per il servizio di mantenimento dei **brevetti** depositati dall'Istituto, gestiti dal *Technology Transfer Officer*.

Tipologia	Importo budget di previsione 2022	Importo budget di previsione 2021	Differenza
Sicurezza	112.500	93.500	+ 15,5%
Prestazioni	81.500	124.000	- 34,27%
Brevetti	25.000	25.000	-
Totale	219.000	270.710	- 19,10%

B.7.d Compensi a organi di amministrazione e controllo

La voce accoglie i compensi degli Organi di amministrazione e controllo dell'Istituto, comprensivi dei relativi rimborsi spese. La relativa IRAP trova invece iscrizione tra le "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate".

L'art. 6 c.3 della L. 122/2010, che fissava il limite per le spese per organismi collegiali e altri

organismi al 90% della somma impegnata nell'esercizio 2010, è stato abrogato dalle disposizioni di cui alla legge di bilancio 160/2019 art. 1 c. 590 e seguenti. Di conseguenza, anche questa voce del budget rientra nel limite complessivo per beni, servizi e godimento di beni di terzi che l'Istituto è tenuto a rispettare.

Si precisa infine che il compenso previsto per la Presidenza, che attualmente viene erogato nei limiti previsti dall'art. 23-ter del DL 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n.21, viene iscritto integralmente nel budget tenuto conto che sul punto è in corso un contenzioso. Il mandato del Presidente è stato rinnovato nel corso dell'esercizio 2021.

Il lieve incremento rispetto agli stanziamenti del 2021 trova le sue ragioni nel fatto che viene iscritto in competenza anche il compenso dell'OIV.

B.8 Per godimento di beni di terzi

La voce accoglie le spese per **licenze software** dell'amministrazione e della Direzione scientifica per complessivi 459.950 euro.

Tra le licenze dell'amministrazione, la voce preponderante è costituita dalle suite CINECA, per complessivi 200.000 euro. Proprio a partire dal 2022 verrà attivata la nuova convenzione con il Consorzio, che prevede, oltre ai canoni annuali, un pacchetto ore standard di assistenza da remoto. Sono inoltre incluse in questa voce le licenze g-suite business di google, microsoft e altre licenze varie, per complessivi 109.950.

Lo stanziamento per le licenze software di interesse prettamente scientifico ammonta a 150.000 euro.

La quota residua di questa voce, pari a 67.600 euro, è costituita da 45.600 per il noleggio di hardware (plotter e stampanti, queste ultime gestite in convenzione CONSIP) e per 22.000 euro per il noleggio di autoveicoli.

B.9 Per il personale

La voce accoglie le spese per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprensive delle retribuzioni, delle voci accessorie, degli oneri sociali e dell'accantonamento per Trattamento Fine Rapporto/Trattamento Fine Servizio.

Per ciò che concerne il personale a tempo indeterminato, viene considerata la piena annualità di tutto il personale in forze al 31/12/2021, tenuto conto anche delle cessazioni certe che avranno

corso nell'esercizio 2022.

Il costo del personale a tempo determinato è iscritto limitatamente al personale indiretto posto a carico di fondi istituzionali, nei limiti consentiti dalle norme vigenti, ovvero a carico degli *overhead* di progetto. Il costo del personale diretto è invece imputato negli specifici budget dei progetti di ricerca.

La voce accoglie anche la retribuzione del Direttore Generale e del Direttore Scientifico.

Trovano copertura negli stanziamenti tutte le posizioni già bandite, nonché quelle relative ai fondi stanziati dai decreti ministeriali per le stabilizzazioni e i concorsi di giovani ricercatori, per l'approfondimento dei quali si rimanda alla sezione dedicata ai ricavi.

Ulteriori risorse sono stanziare a copertura degli oneri per la progressiva realizzazione del piano del fabbisogno del personale, tanto di parte scientifica, tanto di parte amministrativa.

Il costo complessivo del personale, così determinato, comprensivo degli oneri sociali e dell'accantonamento TFS/TFR è pari a 17.143.004 euro, per un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente pari al 14,64%. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle voci che lo compongono.

Voce	TI	TD (incluso Direttore Generale e Direttore Scientifico)	Totale 2022	Totale 2021	Differenza
B.9.a salari e stipendi	12.559.817	330.071	12.889.888	11.249.486	+ 14,58%
B.9.b oneri sociali	3.207.932	96.339	3.304.271	2.822.194	+ 17,08%
B.9.c TFR	383.400	30.000	763.400	685.793	+11,31%
b.9.d TFS	350.000				
B.9.e altri costi	179.880	5.565	185.445	196.009	- 5,38%
Totale	16.681.029	461.975	17.143.004	14.953.472	+ 14,64%

Nella sezione altri costi, sono previste le spese relative ai benefici assistenziali e benessere del personale per 179.880 euro a favore del personale a tempo indeterminato e per 5.565 euro a favore del personale a tempo determinato. L'ammontare complessivo dei benefici è calcolato come l'1% dei costi a budget per il personale, inclusi costi rientranti in altre categorie del bilancio di previsione, quali ad esempio accantonamenti o costi per la formazione.

Il costo di tutti gli assegni di ricerca, come già quello del personale a tempo determinato diretto, è imputato negli specifici budget dei progetti cui afferiscono, e non compare quindi tra i costi del personale del bilancio di previsione dell'ente.

I dati sono al netto dell'IRAP retributivo, pari a 1.119.148, che trova iscrizione tra le "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate".

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce accoglie il costo relativo all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, stimato prudenzialmente sulla base delle quote di ammortamento relative ai costi di investimento sostenuti nell'esercizio 2021 e negli esercizi precedenti, nonché facendo una stima dell'incidenza sugli ammortamenti delle voci previste nel budget degli investimenti 2022. Inoltre, a conclusione dell'esercizio 2021 verranno capitalizzati importanti opere, in fase di completamento o da poco terminate al momento di stesura della presente relazione, quali ad esempio i lavori di ristrutturazione della nuova mensa, della Palazzina O e della Galleria Fotometrica.

■ Non vengono invece contemplati in fase previsionale gli ammortamenti derivanti da investimenti coperti da fondi esterni, né da risorse specifiche dedicate, quali ad esempio i contributi MUR per le attività in linea con il PNR né, soprattutto, la nuova quota di FOE – valenza internazionale, destinata alla partecipazione alla nuova partnership sulla metrologica (*EMP*), specificamente accantonate a fondo.

Confrontando il valore a budget per questa voce, 1.520.000 euro, con quello dell'esercizio precedente (1.080.000), si evidenzia un aumento di circa il 40%, a conferma di un trend in crescita già largamente evidenziato negli stanziamenti previsionali per l'esercizio 2021.

L'ampia capacità di spesa dell'ente, derivante dalle disponibilità di cassa di cui si parlerà più diffusamente nella sezione dedicata al budget degli investimenti, unitamente agli stanziamenti di budget a copertura degli ammortamenti, aumentati in modo consistente negli ultimi anni, confermano il fatto che la capacità dell'Istituto di investire non è legata alla liquidità bensì al delicato tema della sostenibilità economica nel medio e nel lungo periodo.

B.12 Accantonamento per rischi

■ La voce accoglie il fondo di riserva, calcolato in misura pari all'1% dei costi di esercizio, come previsto dall'art. 17 c.1 del DPR 97/2003 e il fondo rischi su crediti, calcolato in misura pari all'1% dei ricavi commerciali previsti.

E' previsto infine un accantonamento residuo di 1.000 euro per interessi legali e rivalutazione monetaria in relazione ad un contenzioso in essere sull'art. 15.

B.13 Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti ai fondi per il personale, come più sotto elencati.

Tipologia	Importo 2022	Percentuale
Accantonamento fondo per ripartizione conto terzi	890.800	64,4 %
Accantonamento fondo rinnovi contrattuali	284.600	20,6 %
Accantonamento fondo indennità di risultato Direttore generale	36.000	2,6 %
Accantonamento fondo indennità di risultato Dirigenti	11.100	0,8 %
Accantonamento fondo oneri del personale a carico Ente	161.082	11,6 %
Totale	1.383.582	100 %

L'**accantonamento al fondo ripartizione conto terzi** è calcolato come la percentuale da ripartire a valere sugli incassi previsti ed è aumentato del 13% rispetto alle previsioni dell'esercizio 2021 in relazione ad un analogo incremento sulla previsione dei ricavi dovuto al mutato scenario pandemico e alle sue conseguenze.

Per ciò che concerne invece l'**accantonamento al fondo rinnovi contrattuali**, la previsione passa dai 381.948 dell'esercizio 2021 ai 284.600 euro dell'esercizio 2022. Lo scorso anno, il metodo di calcolo dell'accantonamento era stato oggetto di revisione a seguito della circolare n. 9 prot. 52841 del 21/04/2020, attraverso la quale la Ragioneria Generale dello Stato aveva fornito puntuali indicazioni sulle modalità di calcolo, con percentuali risultanti superiori a quella applicate da INRiM. Le previsioni di stanziamento 2021 comprendevano quindi i riconteggi alla luce delle indicazioni ricevute.

Rimane invariato l'importo stanziato per l'**accantonamento al fondo di indennità di risultato del Direttore generale**, mentre aumenta l'accantonamento al fondo indennità di risultato Dirigenti, in relazione alla previsione di assunzione di un Dirigente per la Direzione Tecnica (posizione già bandita).

Lo stanziamento per l'**accantonamento al fondo oneri del personale** comprende tutti gli oneri riflessi dagli altri accantonamenti più uno stanziamento di 50.000 euro per una possibile revisione degli importi di pensioni disposte dal CCNL. L'ammontare si riferisce ad un accantonamento per dieci unità di personale.

Oltre agli accantonamenti per il personale, questa voce del bilancio di previsione contempla l'accantonamento al fondo dedicato alla nuova partnership metrologica *EMP*, per un importo di **2.530.000 euro**.

La nuova quota di FOE di valenza internazionale, assegnata all'Istituto dal Ministero dell'Università e della Ricerca con DM 844 del 16/07/2021 viene quindi, in previsione, integralmente accantonata al fondo appositamente dedicato e destinata alla realizzazione di nuove attività strategiche in campo metrologico.

Analoga operazione di accantonamento è già stata disposta per la quota di competenza dell'esercizio 2021, con la seconda variazione al bilancio di previsione, approvata dal Consiglio di

Amministrazione con delibera 39/2021/6 del 29 settembre 2021.

B.14 Oneri diversi di gestione

B.14.a Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

Qui trovano iscrizione i versamenti al bilancio dello Stato, dovuti alle riduzioni di spesa disposte dalla legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 e dalle L. 133/2008 e 122/2010, limitatamente agli articoli e commi ancora applicabili.

Come diffusamente illustrato nella circolare MEF—RGS n. 9 del 21 aprile 2020, le disposizioni contenute nella legge di bilancio 160/2019 art. 1 c. 590 e seguenti, hanno lo scopo di attivare un meccanismo virtuoso che incide sugli enti, abbattendo i vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa e stabilendo invece un tetto unico sulla macrocategoria “spesa per acquisto di beni e servizi”, all’interno della quale ogni ente possa, con ragionevole margine di manovra e flessibilità, stabilire come ripartire le risorse tra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale.

Per ciò che concerne i versamenti al bilancio dello Stato, a partire dal 1 gennaio 2020 hanno cessato di applicarsi le norme contenute nell’allegato A del comma 590 ed è stato previsto un unico versamento al bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell’esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui al citato allegato A, incrementato del 10% (comma 594).

Nella tabella qui di seguito si riportano le norme contenute nell’allegato A per le quali INRiM effettuava singoli versamenti, unitamente all’importo complessivo da versare, incluso l’incremento del 10%.

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Importo del versamento allo Stato dovuto nel 2018	Incremento 10%	Importo totale da versare nel 2022
CdA e organi collegiali	D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010 Art. 6 c.3	18.622	1.862,20	20.484,20
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010 Art. 6 c.8	3.481	348,10	3.829,10
Spese per missioni	D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010 Art. 6 c.12	24.964	2.496,40	27.460,40
Spese per formazione	D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010 Art. 6 c.13	17.678	1.767,80	19.445,80
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili	D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010 Art. 8 c.1	28.786	2.878,60	31.664,60
Totale versamento unico 2022				102.884,10

Continuano invece ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nel citato allegato A del comma 590 per le quali, ove previsto, continua a doversi effettuare il versamento al bilancio dello Stato, senza incremento del 10%.

Per INRiM, suddette norme sono:

- D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 art. 6 c. 14, relativo alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni di taxi – versamento al bilancio dello Stato per 4.670 euro.
- D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 art. 67 c. 6, relativo a somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi – versamento al bilancio dello Stato per 117.350,78. Il versamento tiene conto della riduzione fissa apportata a partire dal fondo 2009 e derivante dal fondo 2006, ridotto del 10%. Invero, la normativa fa riferimento a quanto certificato dagli organi di controllo nell'esercizio 2004, anno in cui però l'INRiM non era ancora costituito. L'importo dovuto è stato ridefinito nel 2019.

Come già richiamato in sede di bilancio di previsione 2021, continuano invece a non trovare applicazione per l'Istituto le disposizioni di cui al D.L. 95/2012 art. 8 c. 3, relative ai consumi intermedi. Ciò in virtù della perdurante vigenza dell'art. 8, comma 4 bis, del medesimo decreto, secondo il quale per gli di ricerca vigilati dal MUR la razionalizzazione della spesa per consumi intermedi è assicurata da una riduzione a monte del FOE. A conferma di ciò, il parere MEF-RGS prot. 193059 del 18/09/2020 ha confermato che, *“sulla base delle disposizioni introdotte con la legge di bilancio 2020, gli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero dell'università e della ricerca, continueranno a non effettuare alcun versamento in entrata al bilancio dello Stato dei risparmi derivanti dalla razionalizzazione della spesa per consumi intermedi”*.

B.14.b Altri oneri diversi di gestione

In questa voce trovano iscrizione i costi rappresentati nella tabella qui di seguito.

Tipologia	Importo 2022	Importo 2021	Differenza
Tributi locali	300.000	300.000	-
Dottorato	262.000	173.000	+ 51,44 %
Assicurazioni	110.000	100.000	+ 10 %
Tirocini	29.500	39.060	- 24,47 %
Totale	701.500	612.060	+ 14,61 %

Lo stanziamento per i **tributi locali** include l'IMU e la TARI e risulta invariato rispetto all'esercizio 2021.

Aumenta invece significativamente il costo legato al finanziamento del corso di **dottorato** in Metrologia del Politecnico, che contempla la quota di competenza per l'esercizio 2022 del terzo anno del XXXVI Ciclo, del secondo anno del XXXVII Ciclo e del primo anno del XXXVIII ciclo. L'incremento rispetto agli stanziamenti per l'esercizio 2021 è giustificato dal fatto che per il secondo e il terzo anno di ciascuna borsa è prevista una quota aggiuntiva di 14.000 euro destinata a periodi di formazione all'estero.

Riguardo alle **assicurazioni**, la voce viene aumentata del 10% rispetto all'analogia previsione per l'esercizio 2021. L'espletamento di una procedura di gara per il brokeraggio assicurativo, a seguito della quale sarà effettuato un aggiornamento complessivo di tutte le polizze assicurative, originariamente prevista per il 2021, è ora programmata per l'esercizio 2022.

■ I **tirocini** qui indicati sono quelli curriculari, le cui attività è previsto vengano svolte presso la Direzione Generale.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate

La voce accoglie l'IRAP retributivo, per euro 1.119.148, aumentato rispetto al 2021 in relazione al generale aumento dei costi del personale, insieme alle spese per il pagamento delle imposte dirette a carico dell'Ente, per un importo di 80.000 euro.

Applicazione di utili di esercizi precedenti

Come già illustrato nella sezione introduttiva della presente relazione, nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza e leggibilità dei dati del bilancio di previsione, per la prima volta nell'esercizio 2022 la quota degli utili di esercizi precedenti applicata al budget per il raggiungimento dell'equilibrio non viene inserita nella sezione A5.b) *Altri ricavi e proventi*, bensì ne viene data esplicita evidenza a valle del risultato economico presunto, in linea con quanto previsto dal Decreto Interministeriale del Ministero dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 925 del 10/12/2015 "*Schemi di budget economico e budget degli investimenti*".

Le riserve disponibili necessarie al raggiungimento del pareggio ammontano a **2.431.855 euro**.

Per verificare la disponibilità delle risorse utilizzate, è necessario fare riferimento all'andamento della gestione 2021. Nello specifico, la stima dell'utile di esercizi precedenti applicabile al budget 2022 è stata calcolata considerando il risultato di esercizio in formazione, al 21/11/2021, andando poi ad aggiungere o sottrarre a questo, a seconda dei casi, i ricavi e i costi attesi al 31/12/2021.

Tra i ricavi attesi, le voci più significative sono rappresentate le risorse di cui al DM 25 giugno 2021, n. 734 (Fondi emergenziali per fronteggiare la pandemia da SARS-CoV-2), assegnate all'INRiM per 310.791,37 euro, le risorse di cui al DM 25 giugno 2021 n. 737 (promozione e sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca) e i ricavi per prove e tarature, stimate prudenzialmente a 200.000 euro, tenuto conto che storicamente la fine dell'anno registra un'attività particolarmente intensa di chiusura delle commesse.

A differenza dell'analoga stima effettuata in occasione della redazione del bilancio di previsione 2021, non compare più tra le previsioni di ricavo l'ultima tranche del FOE poiché già integralmente ricevuto durante l'estate.

■ Per ciò che concerne invece la stima dei costi attesi si segnalano gli stipendi, per 4 milioni di euro e gli accantonamenti, per 2,7 milioni di euro, cui si somma l'accantonamento integrale dei 2,53 milioni di euro ricevuti come quota aggiuntiva della valenza internazionale del FOE 2021 per la partecipazione alla nuova Partnership Europea sulla Metrologia.

Sono state quindi simulate le scritture di ammortamento, i risconti passivi e le scritture di *cost to cost* che, in base al metodo della commessa completata, in sede di scritture di integrazione e rettifica, consentiranno di riscontare i ricavi di progetto per la quota non realizzata.

Infine, sono state prudenzialmente considerate tutte le obbligazioni, certe o presunte, derivanti dagli impieghi di budget che non hanno ancora generato il correlativo costo. In base al principio della competenza economica infatti, le operazioni di acquisizione dei fattori autorizzate con il budget dell'anno corrente, potranno avere manifestazione economica futura. Questo fenomeno di disallineamento temporale tra budget e bilancio comporta la necessità di accantonare il valore del risultato economico corrispondente alle autorizzazioni di budget che non hanno generato il correlativo costo a riserva, tecnica, per coprire l'effetto sul risultato dell'anno di manifestazione, quando la riserva potrà essere liberata ed, eventualmente, utilizzata per coprire la perdita causata.

Rispetto dei limiti di spesa di cui alla L. 160/2019

■ Come già evidenziato in altri capitoli nel corso della presente relazione, la legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", ha introdotto nell'ordinamento nuove norme di razionalizzazione, concernenti specifiche tipologie di spesa. In particolare, l'art. 1 comma 591 stabilisce che non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Anche la circolare MEF-RGS n. 26 del 11/11/2021, destinata fornire indicazioni ad enti ed organismi pubblici per la predisposizione del bilancio di previsione 2022, ribadisce il riferimento alla legge, segnalando inoltre importanti modifiche intervenute nel corso dell'esercizio 2021. In particolare, per ciò che concerne il limite complessivo ed i casi in cui è possibile il suo superamento, la circolare spiega che il comma 593 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 è stato modificato dall'art. 53, comma 6 , lettera a) cdll D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108. Secondo tale articolo, il limite calcolato in base alla media dell'acquisto di beni e servizi negli esercizi 2016, 2017 e 2018 può essere superato per i beni e servizi del settore informatico finanziati con il PNRR.

Anche per l'esercizio 2022, l'importo di riferimento per INRiM rimane **6.143.470 euro**, stante il fatto che i ricavi dell'esercizio 2020 non sono stati superiori rispetto a quelli del 2018 (deroga consentita dal c. 593).

Tale valore va confrontato con quanto previsto nel bilancio di previsione 2022 e, in particolare, alle voci B6, B7 e B8 del budget economico. La voce B7 va però depurata dell'ammontare previsto per buoni pasto, missioni e formazione, in quanto queste categorie, nello schema di bilancio MEF del 27/3/2013, schema di riferimento per il calcolo dei limiti di spesa, rientrano tra le voci di costo del personale.

I valori così riportati nella tabella qui di seguito confermano il rispetto dei limiti di spesa per l'esercizio 2022.

Limite di spesa 2016 - 2018	6.143.470
Budget 2022 – voce B6 (consumo)	109.500
Budget 2022 – voce B7 (servizi)	6.257.362
Budget 2022 – buoni pasto	-428.820
Budget 2022 - missioni	-286.000
Budget 2022 - formazione	-120.000
Budget 2022 – voce B8 (godimento beni di terzi)	527.550
Budget 2022 – totale voci B6, B7 e B8 (schema MEF 27/3/2013)	6.059.592

Non è invece più da considerare il limite di spesa per gli acquisti in campo informatico poiché – sottolinea la circolare stessa – i commi 610, 611, 612 e 613 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 sono stati abrogati ai sensi dell'articolo 53, comma 6, lettera b) del D.L 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

Budget degli investimenti

Il Budget degli investimenti evidenzia i costi per l'acquisizione di beni e servizi avente utilità pluriennale.

Nel Budget degli investimenti sono ricompresi i costi per gli interventi edilizi previsti nel Piano Triennale degli investimenti 2022-2024. Il D.l. n.925/2015 ha specificamente previsto che siano indicate le fonti di finanziamento previste a copertura dei vari investimenti, suddivise tra risorse proprie, risorse da indebitamento e contributi da terzi finalizzati.

Il Budget degli investimenti evidenzia l'intero valore degli investimenti programmati, che è quello da considerare ai fini della valutazione della compatibilità con i flussi di cassa, indipendentemente dai costi che lo stesso produce nel tempo attraverso le quote di ammortamento (previste invece nel budget economico di previsione). Come già evidenziato nelle premesse, data l'articolazione temporale dei piani di ammortamento, assume particolare importanza la capacità dell'Ente di dotarsi di un sistema di pianificazione strategica - di medio-lungo termine - che, pur con tutti i limiti degli esercizi di programmazione, consente di evidenziare gli effetti di lungo termine sugli equilibri di gestione delle scelte di impiego delle risorse liquide.

La copertura finanziaria degli investimenti è evidenziata nel prospetto dei flussi di cassa, che programma l'andamento dei cash-flow con riferimento alla gestione corrente e alla gestione in conto capitale.

PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA 2022	Parziali	Totali
Fondo di cassa al 23/11/2021		38.411.924
Incassi		14.138.349
Foe DM 734/2021 (fondi COVID)	310.791	
Foe DM 737.2021 (PNR)	443.107	
Crediti	5.870.795	
Previsioni di ricavo su progetti	7.512.623	
Previsioni di ricavo su contratti di locazione	1.033	
Pagamenti		- 49.444.617
(Stipendi novembre dicembre e 13°)	- 3.000.000	
(Fondi rischi e oneri)	- 5.419.592	
(Conto terzi 2021)	- 668.112	
(TFR 2022)	- 625.000	
(Debiti)	- 3.451.633	
(Costi da budget investimenti 2022)	- 6.863.107	
(Costi da budget triennale progetti)	- 16.339.768	
(Costi da budget 2021)	- 13.077.405	
Fondo di cassa stimato al 31/12/2022		3.105.656

II Immobilizzazioni materiali

Tutti gli interventi sono approvati all'interno dell'elenco annuale dei lavori e frutto di una programmazione congiunta tra Direzione generale e scientifica.

Gli investimenti previsti sono tutti coperti da risorse proprie, ad eccezione degli investimenti finanziati dai fondi di cui al DM 737/2021 per il Programma Nazionale della Ricerca.

Di seguito si elencano gli investimenti previsti.

II.1 Terreni e fabbricati

La voce, il cui stanziamento complessivo è pari a **600.000 euro**, comprende una serie di lavori per garantire un maggior livello di sicurezza del campus INRiM, quali ad esempio la riasfaltatura delle strade del campus e interventi sull'illuminazione esterna, oltre alla prosecuzione di interventi su alcune palazzine quali la rimozione dell'amianto e l'impermeabilizzazione dei tetti piani. E' infine previsto un intervento di sistemazione dell'ingresso pedonale e carraio e della zona della portineria. Quest'ultima esigenza è emersa in modo particolare nell'autunno 2021, poiché il controllo del green pass obbligatorio, unitamente a quello della temperatura e alle usuali procedure di ingresso (badge) ha evidenziato la necessità di spazi più ampi e meglio organizzati per gestire in modo più efficiente e rapido le procedure di ingresso del personale all'interno dell'Ente.

La tabella seguente riassume tutti gli interventi ora descritti, con i relativi stanziamenti di budget.

Voce	Budget 2022
Asfaltatura strade interne al campus	185.000
Lavori di rifacimento illuminazione esterna	210.000
Lavori di rimozione e confinamento amianto	50.000
Lavori di impermeabilizzazione tetti piani	75.000
Sistemazione ingresso pedonale e carraio e zona portineria	80.000
Totale	600.000

II.2 Impianti e attrezzature

Anche questa voce del budget degli investimenti, il cui importo complessivo ammonta a **1.130.000 euro**, comprende interventi legati alla sicurezza, quali ad esempio l'adeguamento degli impianti di rilevazione incendi ed evacuazione della palazzina "D" del campus di strada delle Cacce.

Sono inoltre contemplati interventi di manutenzione straordinaria, quali ad esempio l'ammodernamento dell'impianto anti intrusione e i lavori di sostituzione di ventilconvettori

della palazzina B e delle linee di adduzione.

I lavori più strettamente legati ai laboratori includono interventi sugli impianti di condizionamento di laboratori delle palazzine A e B e interventi per l'adeguamento dei locali che andranno ad ospitare le attrezzature scientifiche che il Politecnico di Torino trasferirà presso il campus INRiM nell'ambito dell'Infrastruttura di ricerca PiQuET. Questo intervento è particolarmente urgente alla luce della firma della Convenzione congiunta, avvenuta nel mese di ottobre 2021, tra l'Istituto, il Politecnico e l'Università di Torino.

Infine, per ciò che concerne le attrezzature, si prevedono stanziamenti destinati all'ammodernamento delle attrezzature audio e video per uno svolgimento più funzionale ed efficiente delle videoconferenze nella sala CdA, nella Presidenza e nella Direzione Generale, nonché per un ammodernamento della dotazione della sala convegni e della saletta conferenze della palazzina M.

Si riportano nella tabella seguente, tutte le voci che compongono questa categoria con i relativi stanziamenti di budget.

Voce	Budget 2022
Adeguamento impianti rilevazione incendi ed evacuazione palazzina "D"	50.000
Lavori di cablatura rete trasmissione dati (blocco palazzine A-B-C)	185.000
Fornitura e installazione nuova centrale telefonica	120.000
Ampliamento centrale pneumatica esistente (cunicolo tecnico)	30.000
Ammodernamento impianto antintrusione	50.000
Lavori di sostituzione di ventilconvettori palazzina B e delle linee di adduzione	185.000
Allestimento nuovo laboratorio palazzina A - S1	160.000
Adeguamento locali per attrezzature Politecnico (Infrastruttura PiQuET)	150.000
Ammodernamento impianto di condizionamento laboratorio Palazzina B - P1	50.000
Attrezzature audio video per video conferenze (Sala CdA, Presidenza, Direzione)	100.000
Attrezzature audio video sala convegni - saletta conferenze - varie	50.000
Totale	1.130.000

II.3 Attrezzature scientifiche

La voce accoglie completamente il budget stanziato tra i ricavi del conto economico come contributo agli investimenti, rappresentato dalla quota 2022 di quanto assegnato all'Istituto attraverso il DM 734/2021, relativo alla ripartizione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR), istituito dall'art. 1, comma 548

della legge 30 dicembre 2020, n. 17, in favore di Università, Enti ed Istituzioni pubbliche di ricerca.

Lo stanziamento, pari a **443.107 euro**, è destinato all'acquisizione di attrezzature scientifiche per promuovere attività di ricerca già incluse nel documento di Vision dell'Ente in linea con il PNR stesso.

II.5 Mobili e arredi

All'interno di questa categoria, il cui stanziamento complessivo ammonta a 290.000 euro, sono compresi innanzitutto gli arredi per la nuova mensa e il bar, situati al piano terra della palazzina "3" del campus di Strada delle Cacce, i cui lavori sono in fase di completamento al momento della stesura della presente relazione.

Con la terza variazione al bilancio di previsione 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2021, si è provveduto a stanziare il budget necessario per gli acquisti degli arredi e delle attrezzature della cucina della mensa. Con questo stanziamento incluso nel budget degli investimenti 2022, si provvede invece all'allestimento di tutta l'area di fruizione dei pasti, inclusa la nuova zona bar.

La voce comprende inoltre uno stanziamento di 20.000 per arredi per uffici, in previsione del cospicuo incremento delle unità di personale dell'ente per via delle stabilizzazioni e della progressiva realizzazione del piano del fabbisogno.

Infine, si propone uno stanziamento finalizzato ad un'adeguata sistemazione delle aree esterne del campus, che comprenda ad esempio la realizzazione di zone di lavoro all'aperto, panchine, parcheggi per le biciclette e la schermatura delle isole ecologiche.

Nella tabella seguente sono elencati i singoli interventi con i relativi stanziamenti di budget.

Voce	Budget 2022
Arredamento nuova mensa e bar	120.000
Arredi per uffici	20.000
Sistemazione aree esterne (zone lavoro, panchine, parcheggio biciclette, schermatura isole ecologiche)	150.000
Totale	290.000

II.6 Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie complessivamente **4.400.000 euro**, così ripartiti:

- 2.400.000 euro per l' **adeguamento delle cabine di trasformazione elettrica per il cambio di tensione.**

Questi lavori sono destinati al rifacimento delle cabine di trasformazione elettrica del campus per l'adeguamento imposto dal distributore della rete con passaggio dal 27KVolt al 22KVolt. I lavori comportano il rifacimento completo delle cabine di trasformazione e dell'impianto di distribuzione della media tensione.

- 100.000 euro per **lavori di adeguamento antincendio pratica CPI.**

L'importo stanziato è destinato alla realizzazione di alcuni interventi sulle strutture del campus, previsti dal progetto presentato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco il progetto per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi Unico.

- 1.900.000 euro per la **realizzazione dei lavori di adeguamento degli impianti della galleria lunghesse e masse** (edificio 8).

La relativa progettazione, che vedeva uno stanziamento pari a 150.000 euro nel budget degli investimenti 2021, si è conclusa nell'anno in corso. Si può quindi procedere alla realizzazione dei lavori, che avranno principalmente ad oggetto il rifacimento degli impianti di condizionamento, tra cui le unità di trattamento aria, le regolazioni e i controlli.

Bilancio di previsione riclassificato per missioni e programmi

L'articolo 13 del D.Lgs n. 91 del 31 maggio 2011 prevede che, in sede di redazione del budget, la spesa complessiva sia rappresentata secondo un'aggregazione per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG.

Nella missione Fondi da ripartire, in base alle disposizioni del D.P.C.M., vanno classificate le eventuali spese relative a fondi che, in sede di previsione, sono destinati a finalità non riconducibili a specifiche missioni, in quanto l'attribuzione delle risorse è demandata ad atti e provvedimenti adottati in corso di gestione. Ai fini di una corretta imputazione delle spese a tale missione, in essa vanno considerati i fondi di riserva (fondo per spese impreviste, fondo per i rinnovi contrattuali, fondo rischi e oneri, svalutazione crediti, etc. nonché altri fondi considerati dall'amministrazione e previsti dalla normativa vigente" (dal paragrafo "Missioni comuni a tutte le Amministrazioni" dell'allegato 3 al D.P.C.M. 12/12/2012).

Seguendo le indicazioni del D.P.C.M. e dell'allegato n. 3 corrispondente, sono state individuate le missioni e i programmi coerenti con quanto discende dalle missioni e programmi delle amministrazioni dello Stato (allegato 1 del D.P.C.M.) e quindi del Ministero Vigilante e dalle voci comuni a tutte le Amministrazioni.

Il bilancio di previsione riclassificato per missioni e programmi per l'esercizio 2022 ha un valore

complessivamente più alto rispetto al budget poiché include anche le previsioni di spesa contenute nel budget degli investimenti, pari a complessivi 6.863.107 euro, togliendo quindi i relativi costi di ammortamento, che non costituiscono spesa.

Il prospetto così riclassificato restituisce valori che confermano l'attestarsi della missione e del programma dedicato ai servizi generali dell'amministrazione al 13,95%, residuale quindi rispetto al totale della previsione di spesa e in linea con l'ultimo bilancio di esercizio dell'ente.

La tabella seguente è una sintesi delle risultanze del prospetto:

MISSIONI	PROGRAMMI	GRUPPI COFOG	TOTALE	%
17 – Ricerca e innovazione	015 – Ricerca di base e applicata	04.8 – Ricerca e sviluppo per gli affari economici	23.753.607	63,75%
32 – Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	002 – Indirizzo politico	04.8 – Ricerca e sviluppo per gli affari economici	158.042	0,42%
32 – Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	04.8 – Ricerca e sviluppo per gli affari economici	5.196.377	13,95%
33 – Fondi da ripartire	001 – Fondi da assegnare	04.8 – Ricerca e sviluppo per gli affari economici	4.236.582	11,37%
99 – Servizi conto terzi e partite di giro	001 – Servizi conto terzi e partite di giro	04.8 – Ricerca e sviluppo per gli affari economici	3.918.050	10,51%

Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio

In relazione al Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, di cui all'art. 19 del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, risultano a oggi mancanti le istruzioni tecniche e i modelli da utilizzare per la sua predisposizione, previsti dall'art. 8 del D.P.C.M. 18 settembre 2012, da fornirsi a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il DPCM si limita infatti a fornire linee guida generali, a norma dell'art. 23 del D.Lgs. 91 del 2011, peraltro in un contesto di necessario e non banale coordinamento con il sistema di obiettivi e indicatori adottati da ciascuna Amministrazione ai sensi del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. Pur tenuto conto del diverso ambito di applicazione delle due norme, sono presenti rischi di sovrapposizioni e ridondanze che richiedono un'attenta valutazione, che non appare delegabile alle singole Amministrazioni.

Ciononostante, con la redazione del bilancio di esercizio 2020, l'INRiM ha elaborato un set di indicatori ritenuti significativi, sia per il Conto economico sia per lo Stato patrimoniale, così da consentire, in prospettiva, una comparazione nel tempo della struttura del bilancio dell'ente.

Per la prima volta vengono inseriti questi indicatori anche nel bilancio di previsione dell'INRiM con l'intento, prossimamente, di elaborarne di nuovi per monitorare, ad esempio, l'andamento dei progetti che, al momento, non vengono contemplati nel bilancio di previsione perché, come illustrato nelle premesse della presente relazione, vengono iscritti a bilancio per il totale del loro valore sia a ricavo sia a costo e sono quindi neutri.

Per una prima comparazione, vengono messi a confronto i valori relativi agli stessi indicatori estratti dal bilancio di esercizio 2020.

I valori degli indicatori attualmente predisposti inseriti per il bilancio di previsione 2022 evidenziano una struttura del bilancio sempre più rigida dove l'incidenza dei costi incomprimibili è via via crescente. Cresce di pari passo anche la previsione dell'incidenza dei costi del personale a tempo indeterminato per via delle stabilizzazioni e dei concorsi in programma che, al contrario, si prevede porterà ad una riduzione dell'indice di flessibilità del lavoro, dedicato al rapporto tra i costi direttamente e indirettamente legati al personale non a tempo indeterminato sul totale dei costi complessivi per il personale.

PREVISIONI DI SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

			MISSIONE 17 - RICERCA E INNOVAZIONE	MISSIONE 32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		MISSIONE 33 - FONDI DA RIPARTIRE	MISSIONE 99 - SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
Livello	Descrizione codice economico	Totale	PROGRAMMA 015 - RICERCA DI BASE E APPLICATA	PROGRAMMA 002 - INDIRIZZO POLITICO	PROGRAMMA 003 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	PROGRAMMA 001 - FONDI DA ASSEGNARE	PROGRAMMA 001 - SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	COFOG 04.8 - RICERCA E SVILUPPO PER GLI AFFARI ECONOMICI
	USCITE	37.262.658,00	23.753.607,00	158.042,00	5.196.377,00	4.236.582,00	3.918.050,00	37.262.658,00
I	SPESE CORRENTI	26.481.501,00	17.669.500,00	158.042,00	4.417.377,00	4.236.582,00		26.481.501,00
II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	12.461.554,00	9.969.242,00		2.492.312,00			12.461.554,00
III	RETRIBUZIONI LORDE	8.971.838,00	7.177.470,00		1.794.368,00			8.971.838,00
III	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	3.489.716,00	2.791.772,00		697.944,00			3.489.716,00
II	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	1.199.148,00	959.318,00		239.830,00			1.199.148,00
III	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE	1.199.148,00	959.318,00		239.830,00			1.199.148,00
II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	6.894.412,00	5.389.096,00	158.042,00	1.347.274,00			6.894.412,00
III	ACQUISTO DI BENI NON SANITARI	109.500,00	87.600,00		21.900,00			109.500,00
III	ACQUISTO DI BENI SANITARI							
III	ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI	6.784.912,00	5.301.496,00	158.042,00	1.325.374,00			6.784.912,00
III	ACQUISTO DI SERVIZI							
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	816.405,00	653.124,00		163.281,00			816.405,00

III	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	816.405,00	653.124,00		163.281,00			816.405,00
III	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE							
III	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE							
III	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							
III	TRASFERIMENTI CORRENTI VERSATI ALL'UNIONE EUROPEA E AL RESTO DEL MONDO							
II	INTERESSI PASSIVI							
III	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A BREVE TERMINE							
III	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE							
III	INTERESSI SU FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE							
III	INTERESSI SU MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE							
III	ALTRI INTERESSI PASSIVI							
II	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE							
III	RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI ECC.)							
III	RIMBORSI DI IMPOSTE IN USCITA							
III	RIMBORSI DI TRASFERIMENTI ALL'UNIONE EUROPEA							
III	ALTRI RIMBORSI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO							
II	ALTRE SPESE CORRENTI	5.109.982,00	698.720,00		174.680,00	4.236.582,00		5.109.982,00
III	FONDI DI RISERVA E ALTRI ACCANTONAMENTI	4.999.982,00	610.720,00		152.680,00	4.236.582,00		4.999.982,00
III	VERSAMENTI IVA A DEBITO							
III	PREMI DI ASSICURAZIONE	110.000,00	88.000,00		22.000,00			110.000,00
III	SPESE DOVUTE A SANZIONI, RISARCIMENTI E INDENNIZZI							
III	ALTRE SPESE CORRENTI N.A.C.							
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	6.863.107,00	6.084.107,00		779.000,00			6.863.107,00

II	TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE							6.863.107,00
III	TRIBUTI SU LASCITI E DONAZIONI							
III	ALTRI TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE							
II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	6.863.107,00	6.084.107,00		779.000,00			6.863.107,00
III	BENI MATERIALI	6.863.107,00	6.084.107,00		779.000,00			6.863.107,00
III	TERRENI E BENI MATERIALI NON PRODOTTI							
III	BENI IMMATERIALI							
III	BENI MATERIALI ACQUISITI MEDIANTE OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO							
III	TERRENI E BENI MATERIALI NON PRODOTTI ACQUISITI MEDIANTE OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO							
III	BENI IMMATERIALI ACQUISITI MEDIANTE OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO							
II	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE							
III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE							
III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE							
III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							
III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALL'UNIONE EUROPEA E AL RESTO DEL MONDO							
II	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE							
III	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER ASSUNZIONE DI DEBITI DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE							
III	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER ASSUNZIONE DI DEBITI DI FAMIGLIE							
III	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER ASSUNZIONE DI DEBITI DI IMPRESE							

III	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER ASSUNZIONE DI DEBITI DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							
III	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER ASSUNZIONE DI DEBITI DELL'UNIONE EUROPEA E DEL RESTO DEL MONDO							
III	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER CANCELLAZIONE DI CREDITI VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE							
III	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER CANCELLAZIONE DI CREDITI VERSO FAMIGLIE							
III	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER CANCELLAZIONE DI CREDITI VERSO IMPRESE							
III	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER CANCELLAZIONE DI CREDITI VERSO ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							
III	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER CANCELLAZIONE DI CREDITI VERSO UNIONE EUROPEA E RESTO DEL MONDO							
II	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE							
III	FONDI DI RISERVA E ALTRI ACCANTONAMENTI IN C/CAPITALE							
III	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE N. A.C.							
I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE							
II	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
III	ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI, AZIONI E CONFERIMENTI DI CAPITALE							
III	ACQUISIZIONE DI QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO							
III	ACQUISIZIONI DI TITOLI OBBLIGAZIONARI A BREVE TERMINE							
III	ACQUISIZIONE DI TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE							
II	CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE							

III	CONCESSIONE CREDITI DI BREVE PERIODO A TASSO AGEVOLATO A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE							
III	CONCESSIONE CREDITI DI BREVE PERIODO A TASSO AGEVOLATO A FAMIGLIE							
III	CONCESSIONE CREDITI DI BREVE PERIODO A TASSO AGEVOLATO A IMPRESE							
III	CONCESSIONE CREDITI DI BREVE PERIODO A TASSO AGEVOLATO A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							
III	CONCESSIONE CREDITI DI BREVE PERIODO A TASSO AGEVOLATO ALL'UNIONE EUROPEA E AL RESTO DEL MONDO							
II	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE							
III	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE							
III	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO A FAMIGLIE							
III	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO A IMPRESE							
III	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							
III	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO ALL'UNIONE EUROPEA E AL RESTO DEL MONDO							
III	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO NON AGEVOLATO A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE							
III	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO NON AGEVOLATO A FAMIGLIE							

III	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO NON AGEVOLATO A IMPRESE							
III	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO NON AGEVOLATO A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							
III	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO NON AGEVOLATO ALL'UNIONE EUROPEA E AL RESTO DEL MONDO							
III	CONCESSIONE CREDITI A SEGUITO DI ESCUSSIONE DI GARANZINE IN FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE							
III	CONCESSIONE CREDITI A SEGUITO DI ESCUSSIONE DI GARANZINE IN FAVORE DI FAMIGLIE							
III	CONCESSIONE CREDITI A SEGUITO DI ESCUSSIONE DI GARANZINE IN FAVORE DI IMPRESE							
III	CONCESSIONE CREDITI A SEGUITO DI ESCUSSIONE DI GARANZINE IN FAVORE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							
III	CONCESSIONE CREDITI A SEGUITO DI ESCUSSIONE DI GARANZINE IN FAVORE DELL'UNIONE EUROPEA E DEL RESTO DEL MONDO							
II	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
III	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE							
III	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE VERSO FAMIGLIE							
III	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE VERSO IMPRESE							
III	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE VERSO ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							
III	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE VERSO UE E RESTO DEL MONDO							

III	VERSAMENTI AI CONTI DI TESORERIA STATALE (DIVERSI DALLA TESORERIA UNICA)							
III	VERSAMENTI A DEPOSITI BANCARI							
I	RIMBORSO PRESTITI							
II	RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI							
III	RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI A BREVE TERMINE							
III	RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE							
II	RIMBORSO PRESTITI A BREVE TERMINE							
III	RIMBORSO FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE							
III	CHIUSURA ANTICIPAZIONI							
II	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE							
III	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE							
III	RIMBORSO PRESTITI DA ATTUALIZZAZIONE CONTRIBUTI PLURIENNALI							
III	RIMBORSO PRESTITI SORTI A SEGUITO DI ESCUSSIONE DI GARANZIE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE							
II	RIMBORSO DI ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO							
III	RIMBORSO PRESTITI - LEASING FINANZIARIO							
III	RIMBORSO PRESTITI - OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE							
III	RIMBORSO PRESTITI - DERIVATI							
I	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE							
I	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	3.918.050,00					3.918.050,00	3.918.050,00
II	USCITE PER PARTITE DI GIRO	3.918.050,00					3.918.050,00	3.918.050,00
III	VERSAMENTI DI ALTRE RITENUTE							
III	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	3.918.050,00					3.918.050,00	3.918.050,00

III	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO							
III	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO							
II	USCITE PER CONTO TERZI	0,00					0,00	0,00
III	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER CONTO TERZI							
III	TRASFERIMENTI PER CONTO TERZI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE							
III	TRASFERIMENTI PER CONTO TERZI A ALTRI SETTORI							
III	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI							
III	VERSAMENTI DI IMPOSTE E TRIBUTI RISCOSSI PER CONTO TERZI							
III	ALTRE USCITE PER CONTO TERZI							
		INCIDENZA DELLE MISSIONI SUL TOTALE DELLE USCITE	63,75%	0,42%	13,95%	11,37%	10,51%	

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2022

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI
B) FONTI DI FINANZIAMENTO

	Voci	Investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo	Importo
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-			-
1)	Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-			-
2)	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-			-
3)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-			-
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-			-
5)	Altre immobilizzazioni immateriali	-			-
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.863.107	443.107	-	6.420.000
1)	Terreni e fabbricati	600.000			600.000
2)	Impianti e attrezzature	1.130.000			1.130.000
3)	Attrezzature scientifiche	443.107	443.107		
4)	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-			-
5)	Mobili e arredi	290.000			290.000
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	4.400.000			4.400.000
7)	Altre immobilizzazioni materiali	-			-
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
	TOTALE GENERALE	6.863.107	443.107	-	6.420.000

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2022-2024

		A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2022	B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2022			A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2023	B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2023			A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI 2024	B) FONTI DI FINANZIAMENTO 2024		
	Voci	Investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	Investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	Investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
1)	Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo												
2)	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno												
3)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili												
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti												
5)	Altre immobilizzazioni immateriali												
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.863.107		-	6.420.000	4.140.000		-	4.140.000	5.730.000	-	-	5.730.000
1)	Terreni e fabbricati	600.000			600.000	650.000			650.000	1.730.000			1.730.000
2)	Impianti e attrezzature	1.130.000			1.130.000	990.000			990.000	500.000			500.000
3)	Attrezzature scientifiche	443.107	443.107			-			-				
4)	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali					-			-				
5)	Mobili e arredi	290.000			290.000								
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	4.400.000			4.400.000	2.500.000			2.500.000	3.500.000			3.500.000
7)	Altre immobilizzazioni materiali	-			-	-			-	-			-
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE												
	TOTALE GENERALE	6.863.107	443.107	-	6.420.000	4.140.000		-	4.140.000	5.730.000	-	-	5.730.000

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

All.6

	01.01.2022		31.12.2020	
	NETTO	LORDO	NETTO	LORDO
1 INDICE DI AUTONOMIA DI BILANCIO	17 %	15 %	20,67%	18,28%
2 INCIDENZA QUOTE TECNICHE DI TRANSIZIONE CONTABILE	8 %		9,77%	
3 INCIDENZA OPERAZIONI STRAORDINARIE	1 %		1,80%	
4 INDICATORE DI INTENSITA' DEL CAPITALE	18 %		14,03%	
5 INDICATORE DI INTENSITA' DEL LAVORO	63 %		57,31%	
6 INCIDENZA DEL PERSONALE STRUTTURATO	55 %		51,19%	
7 INDICE DI RIGIDITA' DEI COSTI	70 %		65,22%	
8 INDICE DI FLESSIBILITA' DEL LAVORO	8 %		10,68%	
9 INDICE DI RIGIDITA' DELL'ATTIVO	54 %		51,40%	
10 INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA	520 %		498,26%	
11 MARGINE DI TESORERIA	35.000.000		29.648.971,64	

Dettagli:

- 1 Incidenza dei ricavi propri (attività di prove e tarature, progetti di ricerca e ricavi dalla gestione del patrimonio)
sul totale dei ricavi, al lordo o al netto delle quote tecniche di transizione contabile e delle operazioni straordinarie.
- 2 Rapporto tra le quote tecniche di transizione contabile e il totale dei ricavi.
- 3 Rapporto tra i ricavi per operazioni straordinarie e il totale dei ricavi.
- 4 Rapporto tra i costi di ammortamento e il totale dei costi.
- 5 Rapporto tra tutti i costi direttamente e indirettamente legati al personale e il totale dei costi.
- 6 Rapporto tra tutti i costi direttamente e indirettamente legati al personale a tempo indeterminato e il totale dei costi.
- 7 Incidenza del totale dei costi direttamente e indirettamente legati al personale a tempo indeterminato e degli ammortamenti sul totale dei costi.
- 8 Incidenza dei costi direttamente e indirettamente legati al personale non a tempo indeterminato (TI, assegni, borsisti, Direttore Generale) sul totale dei costi complessivi per il personale.
- 9 Incidenza delle immobilizzazioni sul totale delle attività.
- 10 Rapporto tra le disponibilità liquide e i debiti a breve termine.
- 11 Differenza tra crediti e disponibilità liquide e i debiti a breve termine.

